ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 5 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7722

Combattimenti fra bulgari e turchi.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Stando a notizie consolari, l'altro ieri una banda bulgara assalì a Lubunova nel vilajet di Monastir un distaccamento di gendarmeria. Il comandante fu ucciso: da ambedue le parti si ebbero parecchi morti e feriti.

L'altro ieri a Verbiani fu ucciso un prete serbo.

Una banda bulgara composta di circa 30 uomini è comparsa nel villaggio di Aschaia Vrundi, e tentò d'indurre gli abitanti a prender parte al movimento. Il governatore di Seres avvisato mandò colà un piccolo distaccamento di soldati. Due impiegati alle dogane e due gendarmi, che avevano ricevuto l'incarico di perquisire una casa sospetta sotto il pretesto di riscuotere una tassa, furono accolti con spari di fucile a ripetizione. Intervennero i soldati e la casa fu incendiata: la banda probabilmente è fuggita. Due soldati e tre insorti furono uccisi, ambedue le parti ebbero parecchi feriti.

Durante la ricerca dei residui delle bande furono incendiate dodici case; gli altri abitanti del villaggio non presero parte alla lotta.

SALONICCO 4 (N). All effendi, maggiore dei gendarmi, trovandosi nei dintorni di Menlik venne a sapere che nelle vicinanze del villaggio di Revende-i-Baala s'aggirava una banda, che pernottava in una casa di quel villaggio. Nella notte di sabato la casa sospetta fu circondata e gli insorti vennero invitati ad arrendersi. Questi però si rifiutarono e tosto s'impegnò da ambe le parti un vivace fuoco di fucileria. Una compagnia di fanteria dovette esser mandata a Revende-i-Baala in rinforzo dei gendarmi. Ciò malgrado gli insorti sono riusciti a fuggire. Lasciarono però sul terreno tre morti. Da parte turca si ebbe un morto e due feriti.

SOFIA 4 (N). La «Vecerna Posta» assicura che al combattimento fra bulgari e turchi avvenuto tempo addietro presso Malascewo, prese parte Boris Sarafow. Tale notizia sembra poco credibile, perchè Sarafow si sarebbe trovato in quei giorni a Sofia; tuttavia dimostra il desiderio del suo partito di mettere in vista il suo capo.

I PIANI AUSTRO-RUSSI
secondo un giornale francese.

PARIGI 4 (N). Il corrispondente dell'«Eclair» da Pietroburgo invia al suo giornale informazioni sensazionali sulla situazione nei Balcani, e sui progetti di conquista dell'Austria e della Russia. Secondo quel corrispondente, l'Austria mobilizzerebbe segretamente per potere, al momento opportuno, occupare la Macedonia occidentale e l'Albania, mentre la Russia, con l'aiuto della Bulgaria si impadronirebbe della Macedonia orientale. Lo stesso piano sarebbe esistito già prima dello scoppio dell'ultima guerra greco-turca.

Il corrispondente dell'«Eclair» dice che tali informazioni gli sarebbero state fornite da diplomatici russi e austriaci. Aggiunge che l'ambasciatore Calice seppe tenere celato alla Turchia il giuoco dell'Austria, mostrandosi sempre amico dei turchi, mentre tutti gli impiegati consolari austriaci lavorano attivamente a fomentare la ribellione nei Balcani contro la Turchia. Infine il corrispondente assicura che la Russia mobilizza i corpi d'esercito di Odessa e di Kiew per essere pronta ad ogni eventualità.

UNA NOTA GRECA
per i vilajet di Giannina.

PARIGI 4 (N). Il «Temps» ha da Atene: Il Governo greco diresse alle grandi potenze una nota, in cui espressa la sua soddisfazione per le riforme chieste dalla Russia e dall'Austria a favore dei vilajet di Cossovo, Salonicco e Monastir, chiede che le potenze vogliano indurre il sultano a estendere le riforme anche al vilajet di Giannina, dove la popolazione greca soffre molto causa le condizioni attualmente regnantivi.

Ciò che dice il capo dei socialisti bulgari.

ROMA 4 (N). L'«Avanti» pubblica una intervista del deputato Ciccotti col dottore Makoslow, capo dei socialisti bulgari. Dice che molti degli agitatori macedoni e albanesi sono semplicemente persone aspiranti ad occupare cariche elevate nel giorno in cui quelle regioni saranno autonome. Il vero programma del popolo bulgaro è la Macedonia ai macedoni, senza ingerenze nè austriache nè italiane, nè russe, ed è deciso a lottare sino agli estremi contro chiunque cerchi di impedire l'effettuazione di questo programma. Quanto all'azione dell'Italia - dice il Makoslow - essa sarà sempre sulla buona via quando persevererà in quel che sembra il suo atteggiamento attuale, a rinunziare cioè a qualsiasi idea di influenza politica su noi, solo vigilando acciocchè altre potenze europee, specie l'Austria, non prendano a suo danno tale sfera d'influenza; perchè se l'Italia ci aiuterà così, indirettamente, a conquistarci l'autonomia da tutti, è certo che per ragioni etniche ed anche geografiche, essa si sarà guadagnata nell'Adriatico, nei riguardi della Macedonia specialmente, una posizione vantaggiosa, che non sarà stata frutto delle sue compressioni diplomatiche ma della riconoscente e spontanea simpatia del nostro popolo, quindi l'amicizia più sentita e più durevole, quale nè l'Austria, nè la Russia possono sperare di guadagnarsi mai.

PER LA MACEDONIA E PER L'ARMENIA.

GINEVRA 4 (N). Domani sera si terrà un'importante riunione nella «Victoria Hall», pro Macedonia e Armenia. Oratori saranno il dott. Lardy e il giornalista parigino Quillaro. Presiederà l'avvocato Lachenel, ex-presidente della Confederazione.

CAMERA DI VIENNA

VIENNA 4 (N). Camera. Gli czechi, in attesa della risoluzione che devono prendere sulla tattica da seguire in futuro, continuarono l'ostruzione, esigendo la discussione della proposta d'urgenza Reichstädter e Prazak, chiedente un'inchiesta sull'aggressione patita da ginnasti czechi a Mährisch-Ostrau il 7 settembre 1902 da parte di tedeschi.

Prima che la Camera cominciasse la discussione di questa proposta, parlarono i ministri Körber e Welsersheimb nell'affare Galgotzi (V. «Piccolo della Sera» di ieri); quindi il deputato Daszynski, che si riserva di ritornare sull'argomento, presenta un'interpellanza al ministro della difesa del paese, sulle note dichiarazioni del tenente Matassich a carico del principe di Coburgo.

L'interpellanza dice: Il dott. Bachrach pubblica una dichiarazione, in cui il principe Filippo di Coburgo sostiene non constargli d'una denuncia e d'un protocollo in cui l'ex primotenente Matassich avrebbe fatto le dichiarazioni citate dal deputato Daszynski nella seduta della Camera del 19 febbraio u. s. La esistenza di questo protocollo è fuor di dubbio. La dichiarazione fu dettata a protocollo dal Matassich nel marzo 1899 alla presenza e con la controfirma del comandante del penitenziario militare, e dell'ufficiale d'ispezione, e fu spedita al ministro della guerra. Per dimostrare se questa denuncia assunta a verbale sia vera o falsa, non può naturalmente bastare una semplice dichiarazione per quanto patetica. Secondo le norme e i principii che l'esercito stesso ha dichiarato intangibili, il pronunziare un giudizio su quell'accusa compete soltanto al giurì militare d'onore. Siccome è necessario far luce in questa faccenda, l'interpellante chiede se il ministro sia disposto a fare delle ricerche circa quella denuncia, e in particolare a indagare come sia avvenuto che un verbale, in cui si elevavano contro un ufficiale dell'esercito accuse così precise e così gravi, non sia stato demandato al competente giurì d'onore; se il ministro è disposto a riparare a questa omissione, che non può essere stata determinata se non da un inqualificabile atto di compiacenza del precedente ministro della guerra, e a comunicare la denuncia al giurì d'onore, il quale non potrà esimersi dall'invitare il principe di Coburgo a giustificarsi.

Si inizia quindi la discussione della proposta d'urgenza Reichstädter.

Un oratore czeco, avendo un tedesco asserito che la lingua czeca è piena di suoni sgradevoli, si diffonde a dimostrare che se la lingua czeca non è melodiosa, quella tedesca non può certo vantarsi di essere più dolce.

Un altro czeco contesta l'asserzione che la lingua tedesca sia lingua universale, tant'è vero che, recatosi a Trieste, egli tentò inutilmente di farsi capire in un albergo parlando in tedesco, e dovette ricorrere alla lingua czeca (?!).

Un altro czeco rinfaccia ai tedeschi, fra proteste e rumori, di avere issato in una festa in onore d'un arciduca, la bandiera nero-rosso-oro (nazionale tedesca).

Un oratore risponde che la casa d'Absburgo non può non rispettare quella bandiera, alla cui ombra fu un tempo più potente che non lo sia ora, mentre si tenta d'inalberare sulla Hofburg la bandiera bianco-rosso-celeste (nazionale slava).

L'urgenza viene negata.

Alla fine della seduta i pangermanisti rinnovano le loro proteste contro l'abuso del § 14.

Prossima seduta domani.

Contro l'aumento delle spese militari.

BUDAPEST 4 (B). Camera dei deputati. Si continua la discussione della legge militare.

J u s t h (part. dell'indip.): Come partigiano dell'idea della pace combatte l'aumento delle spese militari. Contesta le asserzioni degli oratori ministeriali che, l'aumento sia necessario per mantenere all'impero la posizione di grande potenza. Trova strano che l'Ungheria voglia posare a grande potenza militare, mentre economicamente è paragonabile ad una colonia.

P o t z k a y (part. indip.) parla pure contro la legge militare. Quindi la discussione è rinviata a domani.

BUDAPEST 4 (B). Il capitano superiore della città ha accordato il permesso che sia tenuto domenica un comizio ed una passeggiata dimostrativa contro la legge militare. Ha posto però la condizione che gli organizzatori, il partito dell'indipendenza ed i socialisti, garantiscano il mantenimento dell'ordine.

Per la nuova legge sulla stampa.

VIENNA 4 (B). La Commissione alla stampa si è costituita nuovamente, nominando a presidente il conte Dzieduszycki, a primo vicepresidente il dott. Kopp ed a secondo il deputato Spindler. Fu deliberato di sottoporre a discussione le linee fondamentali del nuovo progetto di legge sulla stampa e di esaminare contemporaneamente tutte le proposte di riforma, di iniziativa parlamentare, assegnate alla commissione.

A MONTECITORIO.
Elezioni invalidate. - La riforma giudiziaria.

ROMA 4 (N). Camera. Il p r e s i d e n t e comunica che la Giunta alle elezioni a parità di voti propone la convalidazione dell'elezione dei deputati De Felice Giuffrida e Boselli nei collegi di Catania e Avigliana. Contro queste conclusioni la minoranza della Commissione propone che sia deliberata l'ineleggibilità degli eletti.

B r u n i a l t i (minist.) parla contro la convalidazione di quelle elezioni. Confutate le argomentazioni della maggioranza, accenna quindi alle legislazioni straniere che non ammettono una nuova elezione di un deputato se prima non abbia dato le sue dimissioni. Accenna altresì al precedente del generale Garibaldi la cui elezione a Lendinara fu dal Parlamento senza contrasto annullata perchè già deputato di Barletta. Ora se l'onore della convalidazione non fu conceduto a Garibaldi, come può il Parlamento accordarlo ad altri? (vive approvazioni). Spetta alla Camera di fare giustizia in cotanto elevata questione.

V o c i: Ai voti! ai voti!

B i s s o l a t i (socialista): Dichiara che non parla in nome del gruppo socialista, perchè nella questione vede tutti i gruppi divisi. Parla per isgravio di coscienza e sostiene che si debbano approvare le conclusioni della Giunta.

B a r z i l a i (repubbl.), relatore della maggioranza: Fa osservare a Brunialti che i precedenti hanno poco valore se si considera l'evoluzione del diritto parlamentare; secondo il quale si è riconosciuto che la proclamazione fatta nel collegio costituisce quella elezione che in addietro non aveva valore se non convalidata dalla Camera.

P i c c o l o - C u p a n i (opp. cost., relatore per la minoranza: Confida che la Camera approverà le conclusioni della minoranza

F i n o c c h i a r o - A p r i l e, presidente della Giunta: Compendia le ragioni per le quali non crede che un deputato possa essere eletto in un secondo collegio. Se ciò si ammettesse, si abbasserebbe la rappresentanza nazionale. (approvazioni).

M a j n o (social.) Voterà a favore della proposta della minoranza.

Z a n a r d e l l i, presidente del Consiglio: Dichiara che il Governo si asterrà dal voto.

La Camera respinge la convalidazione.

P r e s i d e n t e: Dichiara nulle le elezioni e vacanti i collegi di Catania.

Si riprende la discussione del progetto di riforma giudiziaria.

G a l l i n i (ministeriale): Riservandosi di esaminare i particolari del disegno di legge quando se ne discuteranno gli articoli, dichiara di approvare i punti fondamentali della riforma. Col giudice unico si toglie ogni disparità tra i varii litiganti, giacchè le cause di grande e di piccolo valore sono trattate alla stessa stregua. Applaude all'istituzione del magistrato d'Appello uguale per tutte le cause e si compiace che il pubblico ministero sia parificato ai magistrati giudicanti. Non può infine non approvare le proposte dirette ad elevare le condizioni materiali e morali della magistratura, e ad assicurarne la piena indipendenza (approvazioni, congratulazioni).

F a n i (opp. cost.): Approva il concetto fondamentale del disegno di legge. Combatte i concetti esposti ieri da Lucchini sul pubblico ministero.

G a l l u p p i (minister.) Consente nel concetto informatore della legge. Conclude dicendo che salvo qualche emendamento e qualche particolare non essenziale, il presente disegno di legge merita l'approvazione del Parlamento, come quello che varrà a risollevare la magistratura e la giustizia in Italia (approvazioni, congratulazioni).

Si leva la seduta alle 6.15.

PRO E CONTRO IL DIVORZIO.

ROMA 4 (N). La Commissione al divorzio, riunitasi oggi, ha ripresa la discussione del progetto sulla ricerca della paternità, ed elesse a relatore Salandra con l'incarico di redigere la relazione in senso contrario al divorzio. Però la parte liberale della Commissione presenterà una controrelazione.

LO STATO DEL PAPA.

ROMA 4 (N). Mi sono recato a visitare il dottor Lapponi, il quale era tornato allora dal Vaticano. Mi disse che trovò il pontefice abbastanza bene. Gli parlò subito della luminaria di iersera dicendo di essere contento delle manifestazioni degli abitanti del rione Borgo.

Il dott. Lapponi disse al papa che bisognava che rimanesse in riposo.

Sentiamo, - gli disse il papa - se la sua richiesta sia discreta.

— Santità, almeno tre giorni!

— Ebbene, allora rimarremo in riposo fino a domenica! Lunedì poi riceveremo gli inglesi.

— Posso, disse il Lapponi, rendere pubblica questa decisione?

— Fate pure, rispose il papa.

Così il dott. Lapponi ordinò che fosse inserita una nota nell'«Osservatore romano». Il papa a mezzogiorno si alzò per il pranzo, quindi, verso le 15, si rimise a letto. Domattina sarà nuovamente visitato dal dott. Lapponi.

Bovio migliora.

NAPOLI 4 (N). I professori D'Antona e Lupo visitarono stamane Bovio e constatarono un lento ma progressivo miglioramento nelle condizioni dell'infermo che comincia a prendere qualche poco di nutrimento senza tanta nausea.

Anche oggi giunsero alla famiglia moltissimi telegrammi e molte persone si recarono alla casa di Bovio.

I trusts contro Roosevelt.

LONDRA 4 (N). Si comunica da Nuova-York: La sessione straordinaria del Congresso fu convocata da Roosevelt per misurare le forze dei suoi avversari. Il presidente, con la sua politica negrofila si è alienato gran parte del suo partito ed i grandi azionisti dei «trusts» cercano a loro volta con ogni mezzo di scemare l'influenza di Roosevelt per rendergli impossibile la permanenza alla Casa Bianca. Anzi si assicura che la propaganda contro Roosevelt è mantenuta unicamente dai «trusts».

Perciò nella sessione straordinaria ora convocata non c'è speranza che possa essere approvato nè il «bill» concernente la reciprocità con Cuba nè quello sul canale di Panama. Secondo le informazioni del «Globe» il primo verrebbe respinto, mentre il secondo verrebbe impedito con l'ostruzionismo.

I repubblicani cercheranno di combattere l'ostruzionismo dichiarando permanenti le sedute. Il senatore Morgan, che durante l'ultima sessione tenne discorsi ostruzionisti pronunciando 250.000 parole, continuerà a tener lunghi discorsi ostruzionisti anche nella nuova sessione malgrado i suoi 80 anni.

Come si vede, mentre finora la candidatura di Roosevelt alla presidenza veniva ritenuta come cosa naturale, ora appare molto dubbia causa la politica presidenziale favorevole ai negri. Secondo il «New-York Herald» i membri repubblicani del Congresso raccomanderebbero ai loro elettori di appoggiare la candidatura di Hanna o di Farbank.

La questione dei ferrovieri in Olanda.

L'AJA 4 (N). Negli uffici della seconda Camera la minoranza liberale dichiarò d'approvare i provvedimenti progettati dal Governo nella questione dei ferrovieri. Però ritenendo che per ristabilire l'ordine basterebbe l'inchiesta proposta dal ministero, voterà contro la disposizione sul divieto degli scioperi.

La maggioranza della Camera sembra invece disposta ad accogliere invariate tutte le proposte del Governo, quindi anche quella di istituire una brigata di soldati ferrovieri.

Il pretendente marocchino accerchiato?

MADRID 4 (N). L'«Imparcial» ha da Tangeri: Mohamed el Torres ha ricevuto da Fez un messaggio speciale, secondo cui le truppe del sultano avrebbero circondato il territorio entro cui si trova il pretendente. Sarebbe imminente una battaglia.

PARIGI 4 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: El Menebhi ha saccheggiato i «duar» delle tribù di Senatja e incendiato la città di Ain-Mediarana. Soltanto 40 persone sarebbero riuscite a fuggire. Non si sa se Bu Hamara sia ancora vivo.

MADRID 4 (N). Telegrafano da Melilla al «Heraldo»: Il pretendente è gravemente ferito alla testa e al basso ventre. La tribù dei Chiaita si è sottomessa al sultano. El Menebhi negozierebbe con le tribù per ottenere che gli sia consegnato Bu Hamara.

I MAROCCHINI CONTRO GLI STRANIERI.

MADRID 4 (N). Un telegramma della «Correspondencia» da Tangeri, dice essere scoppiata colà una viva agitazione contro gli stranieri; due spagnuoli sono stati feriti. L'inviato spagnuolo elevò energiche rimostranze.

LO SCANDALO MECKLEMBURGHESE.

BERLINO 4 (N). Sullo scandalo avvenuto alla Corte di Mecklemburgo corrono le voci più contradditorie. Il «Hannover'scher Kurier» raccoglie la voce che la granduchessa si sia rimaritata morganaticamente con un dignitario russo.

E' notevole poi il seguente telegramma dell'agenzia «Wolff» datato da Schwerin: Il granduca si è recato a Berlino donde partirà per Cannes, per fare una visita di parecchie settimane a sua madre, granduchessa Anastasia.

A LINDAU.

LINDAU 4 (N). Il barone de Friesen, inviato sassone a Monaco, si trova qui e si recò stamane alla villa della principessa di Toscana.

Giron ripudiato?

SALISBURGO 4 (N). La granduchessa Alice rimarrebbe a Lindau presso la figlia fino a che questa si sarà sgravata. La principessa pregò la madre di adoperarsi perchè le sia permesso di tenere per qualche tempo il nascituro: più tardi non si opporrà a consegnarlo alla Corte di Dresda.

Giron avrebbe tentato in questi ultimi giorni di riprendere la corrispondenza epistolare con la principessa, ma le lettere gli furono rimandate con la dichiarazione che la principessa gli vieta di continuare a scriverle.

La questione del „Nobis."

PARIGI 4 (N). Telegrafano da Roma che i cardinali e vescovi francesi, giunti a Roma in occasione del giubileo papale, furono intrattenuti dal papa sulla questione della formola «Nobis nominavit» usata nelle bolle d'investitura. La questione fu sottoposta alla congregazione per affari ecclesiastici straordinarii presso la Santa Sede. Tanto i prelati francesi quanto i membri di questa congregazione hanno dichiarato che sarebbe cosa indegna della Curia il ricorrere a dei cavilli per mutare quella formula nella bolla delle investiture.

SCIOPERO DI STUDENTI.

MADRID 4 (N). Minaccia uno sciopero generale degli studenti universitari di tutta la Spagna.

Gli studenti di medicina di Madrid hanno deliberato di non frequentare le lezioni finchè il ministro dell'istruzione non avrà ritirato il suo programma di riforme. Gli studenti di medicina di Saragozza hanno deciso di dichiararsi solidali coi loro compagni madrileni, e si sta lavorando affinchè anche gli studenti di tutte le altre Università spagnuole si associno al movimento.

GLI SCIOPERI DI ROMA.

ROMA 4 (N). Una commissione di scioperanti tipografi ebbe questa sera alla prefettura un abboccamento coi rappresentanti dei proprietari. Si spera che si venga presto ad un accordo, essendo sospese molte pubblicazioni. Continua lo sciopero delle sigaraie, non volendo assolutamente il ministro delle finanze accogliere per l'esame i loro reclami prima della ripresa del lavoro.

Per le pensioni ai ministri.

PARIGI 4 (N). La Camera votò l'articolo della legge finanziaria con cui si accorda un milione di franchi per aumentare le pensioni ai ministri.

I principi di Germania in viaggio.

BRINDISI 4 (N). Il principe ereditario di Germania col fratello Eitel Federico e il loro seguito, sono arrivati qui a mezzodì ricevuti dalle autorità. Si recarono subito dopo a bordo del yacht inglese „Saphire" che issò la bandiera imperiale germanica. La nave da guerra italiana „Iride" fece le salve di saluto ed il „Saphire" partì poi per l'Egitto.

Il borgomastro di Praga. PRAGA 4 (B). Il dott. Srb fu rieletto borgomastro con 77 voti su 86 schede deposte.

Decessi. PRAGA 4 (B). E' morto di tifo, nell'età di 25 anni, il principe Eugenio di Thurn e Taxis.

MOSTAR 4 (N). Ieri è morto qui il metropolita greco-orientale Seraphim.

PARIGI 4 (N). E' morto improvvisamente Zaldivar, inviato della repubblica di S. Salvador ed ex presidente della stessa.

FINANZA E COMMERCIO.

L'affare della Cassa di risparmio boema.

PRAGA 4 (N). Il «Narodny Listy» è stato sequestrato per un articolo contro la Cassa di risparmio boema.

Per la valuta aurea in Cina. - Ferrovia russa in Corea.

LONDRA 4 (N). Si comunica da Pechino, 2: I rappresentanti della Russia avrebbero persuaso il governo cinese ad introdurre la valuta in oro, dimostrandogli i vantaggi che apporterebbe alla Cina.

La Russia insiste presso la Corea per avere la concessione di costruire una ferrovia da Soeul e Wijou in congiunzione con la ferrovia della Manciuria. Wijou diverrebbe un porto aperto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il naufragio del «Luna».

AMBURGO 4 (B). Le notizie giunte alla ditta armatrice Wachsmuth e Krogsmann danno poca speranza che si sia salvato qualcuno dell'equipaggio, composto di 17 uomini, del bark amburghese «Luna», naufragato sulla costa della Cornovaglia. Il naufragio è avvenuto probabilmente nella notte di domenica su Longships, un gruppo di isole rocciose presso Landsend. Durante la violenta burrasca la nave perdette il toppo anteriore fino all'albero di mezzana, ed in tale stato fu trovato a circa venti miglia a nord-ovest di Longships dal piroscafo inglese «Blarney» ch'era in rotta per Queenstown. Il piroscafo si trattenne da sabato sera fino a domenica presso il «Luna», e proseguì poi il suo viaggio, perchè il bark era ancora in grado di manovrare.

Il «Merion».

QUEENSTOWN 4 (N). Il piroscafo «Merion» è stato disincagliato.

Un'isola da Robinson.

BREST 4 (N). Stamani 4 navi partirono per tentare di approvigionare l'isola di Sein, che da 14 giorni è tagliata fuori da ogni comunicazione col continente. Tre di queste navi ritornarono nel pomeriggio con avarie riportate causa la burrasca.

Un incendiario.

GRAZ 4 (N). La scorsa notte per ordine della Procura di Stato fu arrestato il macellaio e possidente Pietro Reichl di Trofaiach, sospetto d'essere autore dei molti incendii che negli ultimi sei mesi distrussero 14 stabili.

DUPLICE FIAMMA

— 15 —

— Io soffrivo - diss'ella - durante tutto il pomeriggio avevo incessantemente pensato al passato, e di più Enrico mi aveva fatto avvisare che non pranzerebbe a casa. Sì, io era accasciata, disperata, sembravami che una disgrazia pesasse su me. Ecco il perchè de' miei timori chimerici.

Tuttavia ella trasalì. Un rumore si era fatto sentire nel silenzio della camera ben chiusa.

— Sono pazza - mormorò la viscontessa.

Aveva inteso suonare i campanelli del pulcinella che suo figlio aveva smosso, senza cessar di dormire.

— Ah! quest'ora, in questa camera dove lui veniva altra volta, mi è ben cara. Ogni sera io vengo qui triste, desolata, e ogni sera ne esco forte abbastanza per passare l'indomani.

La camera era debolmente rischiarata da una piccola lampada coperta da un leggero paralume, che la brettone aveva posto su di un mobile in un angolo, affichè la luce non disturbasse il sonno del bimbo.

La signora di Gerigny, dal posto dove era seduta, vedeva in lontananza, dalla finestra aperta, gli alberi del parco vagamente rischiarati da lampade elettriche, e il cielo brillante di stelle.

Ella udiva quel rumorio vago che nella notte sale dalla città, e che rassomiglia al rumore sordo e monotono del mare in calma.

— Saturnino aveva ragione - disse completamente rassicurata - Quei passanti non potevano avere cattive intenzioni; essi possono aver osservato il palazzo perchè forse la sua architettura, o che so io, aveva attirato gli sguardi di uno d'essi.

Le era bastato passar qualche istante presso la piccola culla, perchè si ritrovasse forte e sicura.

Il caldo era ancora soffocante.

La viscontessa sfibbiò la sua veste da camera, lasciando scoperto il bel collo puro e bianco.

Un'idea che le attraversò ad un tratto la sua mente, la fece sorridere, gli occhi le brillarono, e le pallide gote ripresero colore.

— Saturnino e Giovanni mi hanno veduto così spaventata che tenteranno ogni mezzo per trovare Enrico - ella pensò femminilmente ostinata - e me lo condurranno.

Era raggiante, felice. Suo marito stava per tornare in fretta, a rassicurare la paurosa che si era spaventata per niente, come un fanciullo.

La sua gioia fu di corta durata e il suo bel viso tornò subito triste.

Saturnino e Giovanni troverebbero il visconte, ma dove? Forse presso un'amante?

La signora di Gerigny fremette, e con le narici dilatate, mormorò spaventata:

— Lascierà quella donna per seguire coloro che lo chiameranno in mio nome? S'egli non ritorna, significa che preferisce l'altra.

Questo pensiero era spaventoso, e di più ella intravvedeva tutte le conseguenze che poteva avere il suo operato.

— Egli crederà che io l'abbia fatto spiare ed inventata una favola per rendermi consapevole delle sue gesta - disse di più in più agitata. Ah! meglio che i miei inviati non lo trovino!

In preda ad un grande turbamento, posò lo sguardo sul bimbo che riposava tranquillo e sorridente, e questo spettacolo le ridonò la calma.

Ella potè allora considerare freddamente la sua situazione, e si convinse di avere esagerato le cose. Spaventata ella, aveva chiamato presso di sè il suo protettore naturale; niente di più semplice e di più logico.

La piccola brettone che si era allontanata nel vicino gabinetto, ricomparve nella stanza.

— La signora sembra stanca - disse.

— Sì, sono assai stanca e rientro nel mio appartamento - rispose la viscontessa.

Si alzò, e avvicinatasi alla finestra, guardò al di fuori. Tutto era calmo: presso il palazzo, il parco era deserto.

— Le dieci meno un quarto - esclamò la signora Gerigny, guardando la pendola di porcellana che ornava il camminetto.

E aggiunse fra sè:

— Giovanni o Saturnino non possono tardare a darmi loro notizie.

Era l'ora in cui il visconte, chiuso nel gabinetto al piano terreno del palazzo leggeva e rileggeva la lettera anonima.

La signora di Gerigny si chinò sul figlio e dolcemente gli sfiorò con le labbra la fronte, poi disse alla governante:

— Giovanna, chiudete la finestra e andate a riposarvi. A domani, figlia mia.

— A domani, signora.

Giovanna dormiva in una piccola camera attigua a quella del fanciullo.

— Non dimenticate di accendere la lampada - disse ancora la viscontessa, e uscì.

Attraversò il gabinetto in cui aveva ricevuto Saturnino, e che divideva la camera del figlio dalla sua, nella quale entrò.

Premè il campanello, e la cameriera, una ragazza dalla fisonomia dolce ed onesta, apparve.

— Vittorina, io attendo da un momento all'altro o mio marito o Saturnino Morand o suo figlio Giovanni che debbono portarmi una risposta. Andate nel vestibolo a piano terreno col domestico di servizio e avvertitemi appena uno di essi sarà arrivato. Io leggerò, aspettando, Mi avete compreso?

— Sì, signora.

— Bene, andate.

La cameriera uscì.

La camera della viscontessa Maria era rischiarata da due finestre che davano sul parco Monceau. Essendo esposta a mezzodì, durante la giornata le persiane rimanevano chiuse ermeticamente e le tende abbassate affinchè il calore eccessivo non penetrasse nella stanza.

Quando cadeva la notte Vittorina apriva le persiane, lasciava le finestre spalancate ma le tende abbassate affinchè gl'insetti notturni non potessero penetrare al di dentro.

Nonostante tali precauzioni, il caldo era soffocante.

La signora di Gerigny sedè presso una delle finestre, prese su di un piccolo tavolo coperto di peluche un libro di cui aveva cominciato la lettura la vigilia, e si mise a leggere.

La camera era tappezzata di seta gialla ornata di artistici bordi, rappresentanti dei myosotis; le tende e le portiere rialzate da fascie di velluto bleu turchese, erano della stessa stoffa, come pure le seggiole basse e comode.

Tutta la stanza era ingombra di piccoli mobili fragili, di ninnoli eleganti, di inutilità costose e adorabili.

Il letto bassissimo, largo, era guarnito di cortinaggi di stoffa uguale alla tappezzeria, e cadenti in pieghe leggere.

La signora di Gerigny gettò il libro sul tavolo. Non poteva leggere.

— Quasi le dieci! - disse. - Come tardano Saturnino e Giovanni.

Si alzò, e, tirando da parte la tenda della finestra, s'appogiò al davanzale; soffocava.

Nel grande viale ella vedeva gli sprazzi di luce, proiettati dalle lanterne delle vetture che attraversavano il parco e sparivano e riapparivano dietro gli alberi.

Sentiva stridere in lontananza, il corno di un tramway, ma i sentieri vicino al palazzo erano silenziosi e deserti.

— Tutto è tranquillo - disse la giovane donna.

(Continua)

---

a domandare se ella consentirebbe a riceverli - disse la cameriera.

— No, non riceverò nessuno - rispose [illegible] l'artista.

Pensier[illegible] preoccupata rimase immobile, mezzo distesa sul divano, con gli occhi chiusi.

— Era gentile la piccola [illegible] ha portato il mazzo del visconte di Gerigny? - riprese poi.

Riaprì gli occhi che man[illegible]arono una doppia fiamma allorchè pro[illegible]nciò il nome del visconte.

…na, va fuori dell'uscio e ricevi coloro che chiederanno di parlarmi.

«Dirai loro che sono stanca e non posso ricevere alcuno. Se il direttore del teatro si presenta digli che lo vedrò domani. Poi occupati della mia vettura. Va!

La cameriera uscì [illegible]dendo dietro di sè la porta.

— Sì, sì, tutto dovrebbe essere fatto! - ripetè la «Dama Bionda». - Come saranno andate le cose? Oh io ho fretta di saperlo.

…contemplazione.

Un rumore di voci risuonava dietro la porta della sua stanza.

La «Dama Bionda» non distingueva le parole, ma riconosceva la voce della cameriera fedele che eseguirebbe, contro tutti, la consegna ricevuta.

Tuttavia, per maggiore precauzione, chiuse a chiave l'uscio, temendo, con [illegible] che un visitatore più ardito degli altri tent[illegible] di forzare la porta.

E' questa una indis[illegible] che la *chanteuse* deve perdonare a qualcu…

…cameriera e sentiva [illegible] la stanzetta.

— Oh! - mormorò l'artista pallida, indignata - il miserabile! Come sarei contenta di potergli dire quel che si merita! Ma no, che vada al diavolo, qui non entrerà nè lui nè altri. Questo è l'essenziale.

Ricominciò la sua toilette; terminò di vestirsi e si tolse il belletto.

(Continua)

…gennaio 1893, quando fu presentato il progetto Gairinger-Cecconi per la costruzione anticipata d'una galleria da S. Canciano a Longera (allora l'on. Gairinger non apparteneva al Consiglio) egli parlò contro, e il Consiglio votò contro. Allora l'oratore si dichiarò favorevole all'istituzione d'una speciale Commissione idrotecnica per affrettare la soluzione dell'importante questione dell'acquedotto. Perciò vede con piacere fare oggi l'identica proposta. Però vorrebbe che l'Uffi…

…lazione pur ieri distribuita da un[illegible] commissione speciale della Camera di [illegible]mercio, chiamata per domani sera a pronunziarsi sull'argomento.

Mentre nel «Piccolo della sera» di ieri e in quello di oggi sono riassunte le diverse constatazioni che il progetto di tariffa suscita di fronte ai singoli più importante rami del commercio triestino, sarà utile riassumere qui dalla relazione accennata le condizioni d'indole generale che con l'autorità della commissione…

Molino in fiamme

LEOPOLI 4 (N). Un incendio distrusse il grande molino a vapore della ditta Immerdauer a Stanislau. Rimasero distrutti grandi depositi di grano e farine. Il salvataggio fu reso impossibile dal calore enorme che riusciva insopportabile fino alla distanza di 200 passi. Il danno ascende a mezzo milione di corone.

Altro incendio. - Tre vittime.

PRAGA 4 (N). A Werbitz presso Strakonitz scoppiò un incendio che si estese rapidamente a tre case. In una di queste si trovavano due fanciulli e una vecchia ottantenne, che, essendosi rifugiati nella soffitta, non poterono essere soccorsi, e perirono tra le fiamme.

Pastore punito per calunnia.

BERLINO 4 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Zurigo: Lo scorso anno a Halle aveva destato grande sensazione il fatto che il reverendo Tobler, parroco protestante di Zurigo, aveva abbandonato la fidanzata, figlia dell'industriale Berger, nel giorno stesso delle nozze, immediatamente prima della cerimonia nuziale. La sposa, per l'emozione, morì improvvisamente di paralisi cardiaca. Il parroco allora per scusarsi pubblicò una dichiarazione che toccava l'onore della defunta sua fidanzata; per cui il Berger lo querelò per calunnia. I medici che esaminarono il cadavere della ragazza smentirono l'asserzione del parroco, che perciò fu ora condannato, per calunnia, a tre settimane di carcere e 550 franchi d'ammenda, oltre alle spese del processo.

Falsificatrice di cambiali.

BUDAPEST 4 (U. B.) Telegrafano da Oedenburg: Il Senato di questo tribunale ha esaminato l'accusa contro tale Irma Zihanyi deliberando di farla comparire dinanzi alle Assise per aver falsificato tredici cambiali per l'importo complessivo di 124.000 cor. Il processo seguirà ai primi d'aprile.

Una ladra in treno.

BUDAPEST 4 (N). Una signora che viaggiava da Belgrado a Vienna ha cloroformizzato, tenendogli un fazzoletto sul viso, un impiegato superiore della Banca a. u. tale Speichler, che viaggiava nello stesso scompartimento e poi gli rubò il portafoglio contenente 30.000 franchi e due chèques per duemila franchi ciascuno.

Sindaco assassinato.

BELGRADO 4 (N). L'«Odjek» narra che il sindaco del comune di Gluschiak, nel distretto di Skabaz, fu ucciso da ignoti con una fucilata.

CRONACA LOCALE

La questione dell'acqua e dell'assanamento. La Commissione municipale ai provvedimenti d'acqua, corrispondendo agli incarichi avuti dal Consiglio e rispettivamente dalla Delegazione municipale, ha ultimati i propri studî in merito al progetto d'acquedotto Bistrizza-Recca, elaborato dagli ingegneri Smreker e Lorenzutti, nonchè in merito al progetto di assanamento del sottosuolo, elaborato dall'ingegnere G. Bechmann di Parigi. Dal rapporto della Commissione rileviamo quanto segue:

Per l'assanamento.

La Commissione internazionale del 1896, nel concretare le idee che avrebbero dovuto servire di base alla compilazione del programma per la nuova canalizzazione, pur ammettendo soluzioni d'altro ordine, tendeva manifestamente a raccomandare di preferenza l'adozione di una rete unica, che raccogliesse le acque meteoriche e quelle cloacali per portarle direttamente al mare lungo le rive, e sopprimere di conseguenza la rete dei canali esistenti.

L'ingegnere Bechmann è di parere che nè questo concetto nè quello del trattamento artificiale, adottando il sistema unitario, convengano alle condizioni della nostra città, per la quale, a suo avviso, occorrono disposizioni del tutto speciali corrispondenti alle condizioni locali.

Per le acque meteoriche il Bechmann propone lo scarico a mare lungo le rive; per le acque lorde il convogliamento con sollevamento meccanico nella valle di Zaule, ove in parte verrebbero impiegate per la irrigazione agricola ed in parte assoggettate ad altro trattamento artificiale, chimico, fisico o biologico.

Il sottocomitato riconosce appieno la opportunità della suddivisione della canalizzazione per le acque meteoriche, e per le acque lorde riconosce la necessità di una nuova rete di canali; ammette senza altro lo scarico delle prime direttamente al mare lungo le rive, ma per le altre invece non ritiene indicati nè il punto di scarico a Zaulo, nè il concetto del trattamento artificiale e della depurazione a mezzo del terreno naturale. Preferirebbe lo scarico in mare, però a distanza conveniente dalle rive al di fuori della diga. Infine il sottocomitato propone di demandare anche lo studio per la canalizzazione ad un Ufficio idrotecnico da istituirsi per elaborare il progetto definitvo dell'acquedotto.

Il progetto Smreker-Lorenzutti.

La storia del progetto di acquedotto del Timavo superiore o Recca e dalla Bistrizza, elaborato dagli ingegneri Smreker e Lorenzutti è nota, e troppo spazio occorrerebbe per riprodurre il giudizio che ne dà il sottocomitato nominato dalla Commissione ai provvedimenti d'acqua. Come fu rilevato anche dall'on. Mazorana nella sua conferenza su quel progetto, tenuta il 9 novembre 1901, la relazione del sottocomitato nota che «la prima impressione che desta l'esame del progetto in presentazione, è quella di una soverchia facilità nell'ammettere concetti eccessivamente grandiosi ed opere troppo dispendiose senza riguardo alla capacità finanziaria del Comûne, ciò che risulta pure confermato dal parere del prof. Forchheimer ed è posto in evidenza dal prospetto dei risparmi ottenibili sul preventivo Smreker. Di più, non si può a meno di restar colpiti da una certa tendenza ad adottare disposizioni che non possono spiegarsi altrimenti se non col desiderio di rendere più sbrigativa l'elaborazione del progetto, oppure di presentare la derivazione delle acque di Bistrizza e di Recca sotto una luce sfavorevole, facendola apparire quasi inattuabile, vista l'enormità delle opere progettate e la esagerazione della relativa spesa».

La relazione del sottocomitato si dilunga poi in una minuziosa critica del progetto, rilevandone numerosi errori tecnici, e chiude proponendo alla Commissione di proporre al Consiglio di non accogliere il progetto Smreker-Lorenzutti; di istituire un Ufficio idrotecnico che si occuperà di quanto si riferisce agli acquedotti, alla canalizzazione, ecc. nominando intanto il capo di questo ufficio; di demandare all'Ufficio innanzitutto l'elaborazione d'un progetto definitivo per il Bistrizza-Recca; di costruire anticipatamente, in via d'asta, la galleria di S. Canciano-Longera.

Le relazioni e le proposte del sottocomitato sono del giugno 1901. La Commissione ai provvedimenti d'acqua, prima di presentarle al Consiglio credette opportuno di far precedere degli accordi col signor Podestà e con la Delegazione municipale per quanto concerne la forma della proposta circa l'elaborazione dei progetti particolareggiati definitivi.

Nelle pratiche fatte per conseguire questi accordi è la causa del ritardo nel presentare le proposte al Consiglio, che si voleva fossero concretate in modo da rendere più facile una deliberazione atta a portare a quei pratici risultati, i quali sono nel desiderio generale.

Le proposte al Consiglio.

Ora la Commissione propone al Consiglio quanto segue:

1. Visti i motivi d'indole tecnica esposti nella relazione del Sottocomitato della Commissione ai provvedimenti d'acqua, in merito al progetto Smreker-Lorenzutti, considerata la soverchia grandiosità di alcune opere e la spesa eccessiva, è deliberato di non effettuare l'acquedotto Bistrizza-Recca sulla base del progetto Smreker-Lorenzutti.

2. E' adottata la istituzione di un Ufficio idro-tecnico autonomo nelle condizioni stabilite dal § 6 della organizzazione del Magistrato civico di Trieste, approvato con Sovrana risoluzione 23 marzo 1872, al quale Ufficio è affidato:

a) l'elaborazione del definitivo progetto particolareggiato Bistrizza-Recca, con la scorta del materiale esistente e con riflesso alla potenzialità economica del Comune, seguendo i criteri esposti nella relazione dd. 22 giugno 1901 del sottocomitato della Commissione ai provvedimenti d'acqua;

b) lo studio particolareggiato per la canalizzazione a sciacquamento sulla base della memoria Bechmann opportunamente modificata secondo i criteri esposti nel parere dd. 1. maggio 1901 del Sottocomitato suddetto;

c) lo studio di tutte le questioni inerenti ai provvedimenti d'acqua, canalizzazione ed affini, che gli fosse demandato.

3. E' incaricata la Delegazione municipale di prendere tutte le disposizioni di dettaglio che si renderanno necessarie per mandare ad effetto il deliberato ad 2), e tutti i provvedimenti atti ad assicurare ed accelerare la esecuzione delle opere.

Un memoriale al Consiglio. Annunciammo a suo tempo la costituzione d'un «Comitato di propaganda per l'assanamento della città», la cui denominazione ci dispensa dallo spiegarne gli intendimenti. Varie società concorsero alla formazione di questo Comitato che riuscì composto dei signori: dott. Achille Costantini e dott. Francesco Veronese, per la Società triestina d'igiene; ing. Giuseppe Baschiera e dott. Giovanni Spadon, per l'Associazione Patria; ing. prof. Luigi Mazorana e ing. prof. Arturo Vio, per la Società degli Ingegneri ed Architetti; dott. Enrico Ferrari e dott. Antonio Marcovich, per l'Associazione medica; avv. Ettore Daurant e prof. Guido Timeus per la Società per la lotta contro la tubercolosi.

Il Comitato ha diretto ora un Memoriale al Consiglio della città per propugnare la sollecita soluzione delle due questioni, che sull'assanamento della città possono esercitare la più diretta e immediata influenza, e cioè l'assanamento del sottosuolo e il provvedimento d'acqua.

Riguardo al primo argomento, il Memoriale descrive le ben note condizioni del

nostro sottosuolo

e rileva come si continui nell'identico sistema di canalizzazione anche nelle nuove vie e nuovi quartieri che si vengono aprendo. I canali sono fatti con una sezione irrazionale, non è curata la loro pendenza nè il defluvio, non hanno alcuna direzione stabilita, rigurgitano per la pioggia, si colmano di feci, sono costruiti in pietre assorbenti e mal connesse, con intonaco impermeabile, e spesso non sono rivestiti neppure di uno strato di cemento. Questi canali primitivi sboccano poi senz'altro nel mare, così che, d'estate, è spesso nauseante passeggiare lungo le rive.

Tenuto conto che la cifra della mortalità a Trieste è del 26 per mille ed essendo provato dall'esperienza che le opere di assanamento ridurrebbero in modo meraviglioso questa cifra, si può calcolare per lo meno a 6-700 all'anno il numero delle vittime dovute all'inquinamento del sottosuolo. Da ciò e dal continuo, straordinario sviluppo della città, per la quale si può prevedere in un avvenire prossimo la cifra di 250.000 abitanti, il Comitato deduce l'urgenza dei lavori di assanamento del sottosuolo, i quali devono essere intrapresi senza aspettare che sia compiuto il nuovo grande provvedimento d'acqua, per il quale occorreranno almeno dieci anni. La nuova canalizzazione potrà essere fatta grado a grado assai meglio e più economicamente, che non mettendo sossopra tutte in una volta le vie vecchie e nuove della città.

Nè il Consiglio deve lasciarsi impressionare dal fatto che il progetto Bechmann prevede una grande quantità d'acqua per lo sciacquamento, e dedurne che non si possa fare la nuova canalizzazione se prima non sia attuato il grande provvedimento d'acqua; perchè lo sciacquamento potrà esser fatto da principio con quelle quantità d'acqua d'Aurisina che si avranno disponibili, eventualmente con l'acqua di mare ed anche, periodicamente con le acque meteoriche. Il progetto Bechmann offre appunto la possibilità di suddividere l'opera, cosicchè la canalizzazione nuova potrebbe seguire per rioni, un poco alla volta, sia col provvedere i rioni che sono in peggior condizione igienica, sia col provvedere ai rioni nuovi.

Passando a parlare del

provvedimento d'acqua

il Memoriale rifà brevemente la storia dei deliberati di massima presi dal Consiglio su questo argomento, fino al responso della Commissione internazionale del 1896, che stabiliva necessari per ogni abitante 80 litri al giorno per uso domestico e 120 per uso pubblico e industriale; quindi un'esigenza minima totale di 200 litri al giorno per abitante. Con ciò Trieste sarebbe tuttavia rimasta in seconda linea di fronte a molte città, poichè, ad esempio, Roma disponeva per abitante e per giorno (nel 1896) di litri 900 - Washington (nel 1895) 700 - Losanna (1895) 560 - Chicago (1895) 431 - Nuova York (1895) 397 - Napoli e Genova (1896) 350 - Boston (1895) 348 - Filadelfia (1895) 257 - Amburgo (1895) 237 e Glasgow (1895) 230.

Ma allora le previsioni si facevano sulla base di un aumento di popolazione che variava da 0.94 p. c. a 1.29 p. c. così che, per l'anno 1930, dovrebbe avere 226.300 abitanti, mentre già oggi ne ha poco meno che 200 mila (circa 30 mila di più di quelli preveduti) ed è certo che fra cinque lustri, particolarmente se si considerano le nuove opere portuali e ferroviarie, Trieste avrà una popolazione di circa 250 mila abitanti ed abbisognerà quindi già allora di un approvigionamento d'acqua di 50 a 60 mila metri cubi al giorno. Quindi l'Aurisina, che secondo gli ottimisti dà 20 mila metri cubi, e secondo i pessimisti 15 o 12 mila metri cubi, sarà ben presto insufficente, anche se l'acquedotto funzionerà regolarmente e senza interruzioni, nè per causa di siccità, nè per rottura di tubi.

E' chiara quindi la necessità di iniziare già ora tutte le pratiche affinchè nel 1910 possano convogliarsi in città almeno 30 mila metri cubi al giorno di acqua di altre fonti, e che nei tre lustri successivi abbiano a convogliarsi, in più, altri 15 mila metri cubi. Perciò il Consiglio, che è chiamato a prendere deliberazioni in proposito, dovrà anche provvedere che le cose abbiano a procedere con la maggior sicurezza e rapidità, poichè se un qualsiasi progetto Bistrizza-Recca dovesse venire approvato definitivamente, occorre almeno un anno per gli studi di dettaglio, ed un altro anno per conseguire le concessioni ancora mancanti od estendere o definire quelle già ottenute; ed occorrerebbero poi 6 o 7 anni per l'effettuazione, così che, iniziando subito l'esecuzione del progetto, si arriva tuttavia all'anno 1910, nel quale anno sarà già insufficente, di certo, l'acquedotto di Aurisina.

Esaminati poi alcuni pro e contro del progetto Bistrizza-Recca, il Memoriale osserva che se difficoltà giuridiche, finanziarie o tecniche dovessero dimostrare ineffettuabile o sconsigliabile quel progetto, devesi considerare che Trieste non può rimanere senza acqua e che non vi è nessun motivo di tenersi legate le mani per mantenere il progetto. Per l'anno 1910 Trieste deve avere un altro provvedimento d'acqua, e questo provvedimento deve allora essere già effettuato. Si maturino gli studi, si scelga quell'acqua che sia più conveniente, ma assolutamente bisogna provvedere.

Le conclusioni.

Per ottenere poi un rapido svolgimento, tanto della quistione relativa alla canalizzazione, quanto di quella concernente il provvedimento d'acqua, necessita che sia istituito tosto un ufficio idraulico speciale, con l'incarico esclusivo degli studi di massima e della elaborazione dei relativi progetti di dettaglio. Perciò il Comitato raccomanda al Consiglio la seguente mozione:

«Il Comitato di propaganda per il risanamento della città afferma l'urgente necessità che le condizioni morbigene del sottosuolo vengano migliorate mediante un'adeguata canalizzazione a sciacquamento, e provvisoriamente col quantitativo d'acqua ora disponibile;

«di più, innanzi al bisogno di un più largo provvedimento d'acqua per gli usi domestici, pubblici ed industriali, fa voti che sia istituito un ufficio idraulico comunale con l'incarico:

«1.o di elaborare un progetto definitivo di canalizzazione,

«2.o di chiarire le difficoltà ed i vantaggi non solo dell'acquedotto già in massima approvato, ma anche del convogliamento di altre acque, perchè, se ostacoli troppo gravi di indole giuridica, finanziaria o tecnica si opponessero all'effettuazione del primo, si possa con tutta sollecitudine procedere al convogliamento di altre acque, a seconda dei maggiori vantaggi tecnici o finanziari».

*

Questo memoriale riuscirà certamente un valido appoggio alle proposte della Commissione ai provvedimenti d'acqua, sopra riferite, con le quali si trova in perfetto accordo, e la rappresentanza cittadina ne trarrà incitamento ad approntare con risolutezza la soluzione dei due importanti problemi.

Una dichiarazione dell'on. Hortis. Di fronte a vari commenti suscitati da un'intervista con l'on. Hortis publicata nel «Giornale d'Italia», il deputato della quinta curia triestina ci comunica di aver inviato al direttore del giornale romano, l'egregio collega Bergamini, la seguente lettera:

«Trieste, 4 marzo 1903.

«Egregio signore,

«Il «Giornale d'Italia» pubblicò nelle sue colonne la narrazione di un colloquio avuto da me col suo corrispondente di Trieste; ora io mi rivolgo alla Sua cortesia pregandola di accogliere questa mia dichiarazione, necessaria per evitare interpretazioni che sarebbero troppo lontane da quanto sento e penso.

«Io non ho mai rinnegato e non rinnegherò mai gli aiuti che possono e devono venire da' fratelli, e tutta la mia vita è votata non alla rassegnazione e alla disperazione, ma alle forti speranze della nazione e della umanità.

«Con riverente ossequio di Lei, egregio signor direttore devotissimo

Attilio Hortis.»

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Francesco Rossi, dai signori Adele e Carlo Morpurgo cor. 20; dal sig. Piero Vendrame, cor. 20.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del suo adorato padre, dalla signorina Antonietta Aprile cor. 5.

A mezzo del sig. Edoardo Polli da G. G., H. C., M. A. cor. 3.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25 dal conte avv. Eugenio Rota da Treviso, in memoria della compianta signorina Lucilla Benco.

Università del Popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, il prof. Guido Costantini terrà la sua seconda lezione sullo «Sviluppo sociale ed economico degli Stati Uniti». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Le guerre d'indipendenza - Washington presidente della repubblica - Progresso della federazione americana - Sua civiltà - Il principio del secolo XIX - Cenno geografico sulla regione del Mississipì - Principi della questione schiavista - Espansione territoriale - Guerra col Messico - Riassunto delle rivalità fra Nord e Sud.

Società di protezione fra impiegati civili. «L'arte e le condizioni sociali», il titolo della bellissima conferenza letta iersera dall'egregio ing. Icilio Turri nella sala degli «Impiegati civili», potrebbe forse far pensare ai rapporti che intercedono fra l'arte e le varie classi sociali. Ma il prof. Turri s'occupò invece, e con competenza profonda, dell'arte attraverso i secoli e in rapporto con le varie epoche; dalla primitiva, quando ancor bambina, spiccicava i primi passi in figure rozze e angolose, appena rudimento di rappresentazione, alla evoluta dei greci, dei romani, alla evolutissima del secolo di Leone X. E i vari caratteri dell'arte, le varie opere in cui meglio questi risaltarono, le varie finalità cui l'arte s'ispirò, l'egregio conferenziere, con incisiva parola e in bella ed elevata forma, andò ricordando, sì da meritare in chiusa gli unanimi applausi dei numerosissimi intervenuti.

* Nel quadro destinato a notificare le domande di ammissione di nuovi soci, abbiamo visto iersera inscritti i nomi di quindici impiegate, le quali chiedono di entrare a far parte della «Società di protezione».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Francesco Rossi, dai nipoti: Angelini, Fabiani, Rovis cor. 100 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dagli impiegati della ditta Rossi e Segrè cor. 15 a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della sig.a Teodora de Rinaldini, dal dott. Vittorio Serravallo cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— I professori del Ginnasio comunale, partecipando al lutto del loro collega signor G. Benco, contribuirono cor. 49 a beneficio degli scolari poveri del Ginnasio.

Nuptialia. La gentile signorina Gina Levi si unì in matrimonio col signor Mario Russi.

Nuovo perito giudiziale. Il sig. A. Dag, successore della ditta Ignazio Steiner, venne dal locale Tribunale nominato perito giudiziale nel ramo vestiti fatti da uomo.

Lavori pubblici all'asta. — Per allogare l'impresa del lavoro di completamento del mandracchio di Cittanova e minatura all'imboccatura dello stesso, si terrà il 3 aprile presso il Dipartimento VII (sezione tecnica) del Governo marittimo in Trieste un'asta publica mediante offerte per iscritto in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 9907.27+4872 pari a cor. 14779.27 secondo il progetto, di cui si potrà prendere ispezione nelle ore di ufficio presso il suddetto Dipartimento.

Le offerte su bollo da una corona e col vadio di cor. 750 dovranno essere presentate al protocollo del Governo marittimo al più tardi sino alle 11 ant. del giorno fissato per l'asta.

Per allogare l'impresa del lavoro di una ripa murata nel canale d'ingresso al porto di Grado, si terrà il 4 aprile presso il Dipartimento VII del Governo marittimo (sezione tecnica) in Trieste, un'asta publica mediante offerte per iscritto in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 5131.80, secondo il progetto di cui si potrà prendere ispezione nelle ore d'ufficio presso il suddetto Dicastero.

Le offerte su bollo da una corona e col vadio di cor. 250 dovranno essere presentate al Governo marittimo al più tardi sino alle 11 ant. del giorno fissato per l'asta.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 649 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 750; rimangono in cura 1760. Fra questi si contano 173 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 241 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 21,524.98.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra Amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari:

Due portamonete contenenti piccoli importi di denaro. - Un orologio d'argento da signora, con catena. - Un anello d'oro. - Due orecchini d'oro. - Un orecchino di metallo con pietra. - Sei biglietti di pegno del civico Monte di pietà. - Un biglietto di pegno dello Stabilimento Dussich. - Un permesso dell'i. r. Direzione di Finanza. - Un pacchetto contenente un certificato e due biglietti del Monte di Pietà. - Due ricevute della Posta. - Un libretto di lavoro. - Due portafogli contenenti diverse carte. - Un paio d'occhiali. - Un lorgnet. - Uno spillone da cappello. - Un paio di guanti. - Due singoli guanti. - Un boa da signora. - Una mantellina di pelo. - Una pellegrina. - Una federa. - Un pezzo di seta. - Un temperino. - Un pezzo di binoccolo. - Una tenaglia per piombi. - Una soprascarpa. - Uno stivaletto. - Un ombrello. - Un mazzo da sei chiavi. - Un mazzo da cinque chiavi. - Due mazzi da quattro chiavi. - Quattro mazzi da due chiavi. - Sette chiavi inglesi. - Nove singole chiavi.

Gravissima disgrazia all'arsenale. - Un operaio vittima del lavoro. La famiglia operaia dell'arsenale lloydiano che è ancora impressionata per la triste fine fatta dall'operaio Giuseppe Mikus, che il 16 febbraio scorso, mentre lavorava sul castello della costruenda gigantesca mancina era caduto da 35 metri d'altezza rimanendo informe cadavere, ieri nel pomeriggio fu nuovamente rattristata da un'altra gravissima disgrazia che costò pure la vita ad un giovane operaio.

Era questi il carpentiere Ireneo Fragiacomo, di 19 anni, orfano di entrambi i genitori, e abitante in via Vespucci N. 2. Triste stranezza del caso: il Fragiacomo or fa un anno e qualche mese, e precisamente il 13 novembre 1901, lavorando sull'armatura del piroscafo «Tirolo» era caduto da circa 18 metri d'altezza, fratturandosi il braccio sinistro e ferendosi gravemente al capo.

Ieri, alle 4 pom. il Fragiacomo si trovava sull'ultimo ponte dell'armatura del piroscafo in costruzione «Asia» a circa 14 metri d'altezza, quando, dovendo gettar giù un pezzo di «traverso» che più non gli serviva, diede il solito grido d'allarme: «Ocio de soto!» ma dovette tenersi il «traverso» fra le mani perchè in quel momento passavano alcuni operai. Quando lo spazio attorno allo scalo fu libero, egli slanciò all'innanzi il pezzo di legno, sul quale per una sciaguratissima casualità erano conficcati e sporgevano alcuni chiodi; e bastò forse che uno di questi si impigliasse nella blusa di tela dell'infelice operaio per fargli perdere l'equilibrio e precipitare dietro al «traverso» andando a cadere su alcuni pezzi di legno e di ferro, dove lo sventurato rimase immobile. Fu un grido di spavento e di dolore generale da parte di quanti erano stati presenti alla tragica scena. Accorsero tutti e, vedendolo boccheggiante lo trasportarono con tutte le cautele possibili, all'infermeria dello stabilimento, dove poco dopo comparve il dott. Monti dell'Igea al quale però, purtroppo, non rimase che il triste ufficio di constatarne la morte avvenuta per lussazione della vertebra e frattura alla base del cranio. Inutile dire la dolorosissima impressione di tutti i lavoratori dello stabilimento nell'apprendere la orribile fine di quest'infelice. Avvertita del fatto l'autorità di polizia, comparvero il commissario di San Giacomo e il giudice dott. Candotti, accompagnato dal suo ascoltante: e la descrizione del tristissimo caso fu assunta a verbale. Dopo esauriti i rilievi di legge, la salma del povero Fragiacomo fu trasportata nell'abitazione di uno zio di lui, pure operaio all'arsenale, e cioè in via del Lloyd N. 9.

I funerali si terranno domani, venerdì, alle 4 e mezzo pom.

Tragico suicidio. Ieri alle 2 e mezzo pom. un uomo vestito alla foggia dei braccianti, saliva in piedi sul muricciolo che fiancheggia la via Fabio Severo, e guardando all'ingiro gridava: «Ocio de sote!» Poi si slanciava da quella notevole altezza, andando a cadere nella cunetta per lo scolo delle acque che si trova appiè del muro suddetto.

Parecchi passanti che, alle grida di quell'individuo, avevano guardato in alto, e l'avevano veduto precipitare, accorsero in suo aiuto ma ormai il disgraziato era agli estremi. Avvertita la Guardia medica il dottore accorse, ma l'opera sua fu ormai vana: l'infelice era morto quasi istantaneamente.

Informatane del fatto la polizia, giunse sul luogo il commissario superiore Pertot accompagnato dall'ispettore Rossmann, il quale assunse i primi rilievi; poco dopo sopraggiunse una popolana che nella salma del poveretto riconobbe le sembianze di suo fratello Antonio Suppancich, di 42 anni, detto «Soldatin», celibe, bracciante, abitante in via S. Zenone N. 7. A quanto si afferma il Suppancich circa 15 anni or sono aveva pure tentato di por fine ai propri giorni ferendosi alla gola, ma si salvò. Inoltre il disgraziato era dedito al bere, e non è escluso che ieri poco prima di accingersi al passo fatale, egli non avesse bevuto qualche bicchierino di alcool. Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata a S. Giusto.

Un povero vecchio spogliato dai ladri di tutto il suo avere. Finora i signori ladri scassinatori avevano fatto i loro conti con buon profitto, ma ieri, dopo aver lavorato forse con la speranza di trovare il gruzzolo di un avaro, dovettero rimanere ben delusi. Sarebbe stato il caso per essi di dimostrarsi «ladri onesti», ma invece si fecero conoscere per «ladri bricconi», e veramente inumani, poichè non avendo trovato il gruzzolo del presunto avaro, lo spogliarono dei pochi indumenti che possedeva, raccolti qua e là da qualche pietoso, lo spogliarono dei pochi capi di biancheria comperati con gli scarsi e penosi guadagni di vecchio lavoratore ottuagenario. Ma veniamo al fatto.

Antonio Gioiti, da Palmanova, di 79 anni, qui domiciliato fin da giovanetto, campa miseramente la vita vendendo aranci e limoni. Nemico del vivere alle spalle degli altri, il povero vecchietto seppe sempre, a costo dei maggiori sacrifici, conservarsi il piccolo capitale indispensabile per il suo commercio, e cioè alcuni cesti e un paio di casse di agrumi; rispettivamente la decina di corone occorrenti per farne l'acquisto. Costretto per lo più a dormire presso gli affittaletti, il Gioiti dovette prendere in affitto al N. 20 di via S. Francesco un sottoscala, per mettervi la sua merce, In questi ultimi giorni il vecchietto, sentendosi indisposto, e non potendo perciò guadagnare, si era provvisto di un paglericcio e prese stanza nel sottoscala assieme ai cesti delle sue arancie. Qualcuno avrà certo pensato che il Gioiti fosse un vecchio avaro, che nascondesse misteriosamente nel buio sottoscala chi sa qual tesoretto; fatto sta che ieri alle 3 pom., allorchè dopo una breve assenza egli rincasò, trovò spezzato il lucchetto della porta, e di tutto il suo non c'era più che una cassa e mezzo di arancie ed i cesti. I ladri avevano portato via due paia di calzoni, un cappotto, due panciotti, due paia di scarpe, tre camicie, due paia di mutande e due paia di calze, lasciando cioè il Gioiti con le sole vesti che aveva indosso, tutte logore e rattoppate. Del presunto tesoro, i ladri non trovarono che un salvadanaio di terracotta, nel quale il vecchietto aveva riposti 80 centesimi, corrispondenti alla data di ieri, perchè ogni giorno egli metteva da parte 20 centesimi per pagar puntualmente l'affitto di 6 corone mensili. Il povero vecchio mentre denunciava il furto all'ispettorato di via Chiozza, aveva le lagrime agli occhi, e con accento di vero dolore esclamava: «Mi hanno spogliato! Che cosa farò alla mia età»?

Un signore che non paga. Alcune settimane sono si presentava al calzolaio Pietro Rehar, in via di Riborgo N. 25, un giovanotto elegantemente vestito, il quale, dopo aver scelto tre paia di stivali del complessivo valore di 30 corone, chiese al negoziante se fosse disposto a fargli credito. Il Rehar, che vedeva il giovanotto per la prima volta non fece buon viso alla domanda dell'elegantino, ma questi si affrettò a persuaderlo che era un uomo onesto, che era uno dei primi impiegati della Società di assicurazioni «Mutual» e aggiunse che l'avrebbe raccomandato ai suoi conoscenti. Il calzolaio si lasciò convincere ed il giovanotto se ne andò assicurando che entro una settimana avrebbe fatto il suo dovere. Da quel momento però l'elegantino non si lasciò più vedere ed il buon Rehar, quando fu stanco di attendere, si recò a cercarlo negli uffici della «Mutual». Quivi apprese che il tizio, che a quanto sembra si chiama F. H., aveva abbandonato il servizio.... cinque anni fa. Ieri mattina il gabbato denunciò la cosa alla Polizia.

Contro lo stesso H. fu presentata ieri una denuncia da parte della signora Elena R., abitante in via del Volto, dalla casa della quale il giovanotto era partito lasciando insoluto un conto di 20 corone per vitto ed alloggio.

Come sparivano le merci di un trattore. Il signor Paolo Chiurco, proprietario della trattoria „Al Fornareto“, in via delle Beccherie, aveva notato in questi ultimi tempi, che le merci depositate nel suo magazzino in via Cavazzeni sparivano a vista d'occhio, perciò si mise sull'attenti. Però non riuscendo a trovare il bandolo della matassa, decise di raccontare la cosa all'ufficiale di Polizia Titz e questo l'altra sera scoperse il ladro nella persona del falegname Antonio C., di 18 anni, abitante in via Malcanton.

Il C. si era fatta fare una chiave adulterina e con questa penetrava nel magazzino a suo piacimento. Il giovanotto, che si confessò colpevole, fu accompagnato in via Tigor.

Stivali rivelatori. A richiesta del calzolaio Giacomo Caucich, portinaio della casa N. 3 di via delle Beccherie, fu arrestato iersera il meccanico Romeo C., di 20 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, il Caucich dichiarò che nella notte di sabato un ladro era penetrato nel suo stanzino da lavoro e lo aveva derubato di due paia di stivali. Andandosene però il ladro aveva lasciato nel casotto i suoi stivali vecchi e sdrusciti, e più tardi il Caucich scoprì che avevano appartenuto al C. Questo negò il fatto appostogli, ma l'impiegato non gli credette e lo trattenne in arresto.

Disgraziato accidente. Giorni sono il giovanetto Nicolò Dovnik, di 15 anni, figlio di un possidente di Spalato, era intento, nella sua città, a maneggiare una rivoltella, quando da questa partì il colpo e il proiettile ferì il povero ragazzo al ventre in modo piuttosto grave. Dopo aver ottenuto le prime cure, fu trasportato a Trieste e fatto accogliere nella sezione „paganti“ dell'ospedale civico.

Durante il lavoro. Giacomo Voncina, di 26 anni, bracciante, abitante al N. 389 di Guardiella, iermattina, alle 10, lavorando si colpì accidentalmente alla fronte in guisa da riportarne una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

Ernesto Premrù, di 27 anni, bracciante, abitante in via Bergamasco N. 10, iermattina alle 7 e mezzo, al Punto franco, rimase stretto tra un grosso collo di merci e la banchina dell'hangar N. 12 e riportò alcune contusioni alla coscia sinistra. Il dottore della Guardia medica accorse e dopo avergli prestate le cure più urgenti, lo fece accompagnare a casa sua.

Iermattina, alle 10, il bracciante Benedetto Elich, di 53 anni, abitante in via di Rena N. 2, lavorando allo scarico di alcune balle di pellami, riportò alcune escoriazioni alla mano. Ammaestrato dalle esperienze, sapendo quanto siano pericolose le ferite prodotte dalle pelli, dalle quali è facilissimo rimanere infetti dal carbonchio, si recò alla Guardia medica, dove gli vennero prestate le cure più urgenti.

Il meccanico Mario Trevisini, di 15 anni, abitante in via delle Mura N. 3, ieri, accedendo al proprio lavoro, riportò una ferita con asportazione di una parte dell'unghia del dito mignolo sinistro.

Per le necessarie cure ricorse all'„Igea“.

Il calcio di un cavallo. La domestica Amalia Pajer, di 16 anni, abitante in via Chiozza 24, ieri dovette ricorrere all'„Igea“ per la cura di una contusione al piede sinistro, riportata in seguito al calcio di un cavallo.

Caduta. L'apprendista carpentiere Antonio Battistich, di 14 anni, abitante in via Concordia N. 2. iermattina alle 10, mentre lavorava a bordo di una maona nell'arsenale del Lloyd, mise un piede in fallo e cadde da circa tre metri d'altezza. Sollevato da due operai, fu accompagnato nell'infermeria dello stabilimento, dove gli furono riscontrati un ematoma ed alcune contusioni alla fronte. Dopo ottenute le cure più urgenti, con una vettura fu accompagnato alla sua abitazione.

Assicurazioni Generali.

Sospetto. Giovanni Rasen, guardiano alla F... di Servola, consegnava ieri mattina alle guardie un giovanotto da lui sorpreso mentre s'aggirava in modo sospetto entro il recinto dello Stabilimento. Il giovinotto, interrogato dall'ispettore Glavatz, disse di chiamarsi Giovanni D., di 20 anni, marittimo, da Isola, abitante in via Leo, e dichiarò di essersi intro-

Mansueto, i quali poi, assieme al tenore Constantino ed al baritono Federici, furono evocati in chiusa degli atti ed alla fine dello spettacolo.

L'orchestra, diretta dal maestro Sabajno, sonò con precisione e finezza.

Questa sera riposo. Domani sera, martedì, penultima del *Barbiere* con la Barrientos, la quale nella scena della lezione canterà la grande aria e cavatina della

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa nella grave sciagura, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma del suo caro estinto all'ultima dimora presero tanta parte al lutto.

Trieste, 1 Marzo 1903.

Antonietta vedova ...

Vendesi, prezzo occasione, splendida stanza matrimoniale con colonne. Madonna mare 1, Langemantel. 1131

Vendosi credenza cucina, grande con galleria Falegname, Alighieri 14. 1211

Vendesi stanza da letto opaca, nuova americana. Falegname, Alighieri 14. 1211

Vendonsi Canapè, due poltrone stoffa rossa, sottana alpagas bleu, due blouse, una poolard. Indirizzo Piccolo. 1190

Da vendere 14 vetrine. Rivolgersi presso Struchel & Jeritsch, angolo via Nuova e S. Caterina. 1187

Acidità, catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*) si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente.**

Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuociono alla salute.* Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire **1.50** e **2.**— (per posta come campione lire 0.60 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni, chiedendo nell'acquistarla **China Pacelli.** Chiederla al Laboratorio Pacelli, Livorno.

In **Trieste** vendesi dalle farmacie **Serravallo, Suttina.**

Cane che morde. Ieri mattina alle 8, il ragazzo di 13 anni Francesco Cuccoli, abitante in Scorcola N. 295, fu morso da un cane al polpaccio destro, e ne riportò alcune ferite. Il poverino fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le cure più urgenti.

Cani senza custodia. L'ufficiale di Polizia, Pasquali, trovò domenica notte in via S. Nicolò due bellissimi cani da caccia e, vedendoli senza custodia, li portò nello stallaggio della Polizia, dove il legittimo proprietario potrà ritirarli.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Bruna	32	41	31	11	63
Innsbruck	8	27	17	4	78

Corrispondenza aperta. — *Traduzione.* Per quanto ci consta, non esistono traduzioni della «Vita militare» del De Amicis. — *Studente ingegnere.* Mulihouse trattato di conversazione italiano-inglese. — *Infelice.* Chi ottiene la cittadinanza ungherese può chiedere che la sentenza di separazione avuta in paese dove il divorzio non c'è, si trasformi in sentenza di divorzio e ciò gli viene anche concesso quando la separazione sia stata pronunziata all'estero (dunque anche in Austria) per motivi che in Ungheria sieno cagione di divorzio; non occorre per questo cambiar religione poichè il divorzio in Ungheria è istituto civile. Crediamo che le pratiche sieno assai lunghe e difficili. — *Un operato.* Tanto il ministero italiano quanto l'austriaco vengono nominati dalla Corona; in Italia, paese a regime schiettamente parlamentare, il gabinetto viene designato al sovrano da un voto della Camera; in Austria tale designazione non ha luogo e la scelta del ministero avviene al di fuori da ogni diretta partecipazione del Parlamento. — *Marco Antonio.* Grammatiche e dizionarii italiani e latini? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si rivolga a qualunque libraio che le indicherà i più noti e apprezzati. — *Federigo B.* Si può fare l'esame di maturità al Ginnasio anche dopo aver studiato privatamente. — *Ateo.* Bisogna dichiarare al Magistrato l'uscita dalla confessione religiosa, allegando la fede di nascita. — *Edoardo C.* Per chiedere la pertinenza al Comune, documenti indispensabili sono la fede di nascita e l'attestato di buoni costumi; chiedendola in base alla nuova legge d'incolato occorre allegare la prova della decennale dimora nel Comune. — *Legittimo.* Per legittimare un nascituro non c'è altro mezzo che il matrimonio. — *L'arte.* Si rivolga a un medico. — *Arnoldo P. B.* A guarire i bitorzoli della faccia basta talvolta un po' di vaselina; però può anche essere necessaria una cura interna, che non si deve fare seguendo i consigli di ciarlatani o di donnicciuole, che prescrivono purganti, salsapariglia o simili, ma rivolgersi a persona dell'arte. — *Vecchio lettore - Vienna.* Per levare le macchie di nitrato d'argento si inumidisce la tela con ipoclorito di calce, poi si bagna in una soluzione di ammoniaca. Se le macchie non scompaiono si ripete l'operazione, che deve essere fatta molto rapidamente, perchè l'ipoclorito distrugge le stoffe. — *Seccante.* Si può dire quietanza e quitanza. *Acqua masticata* è uno sproposito triestino. — *Abbonato - Budapest.* Truciolo si dice in tedesco *Hobelspäne.* — *Giulio.* L'argomento del *Dante* di Sardou fu pubblicato nel *Piccolo della sera* del 19 gennaio 1903. — *Curioso - Fiume.* Per formare il passivo dei verbi è sempre meglio, quando si possa, adoperare l'ausiliare *essere* che il *venire.* — *Francesca.* Paolucci si scrive con due *c.* — *Italia V.* Non crediamo che la vaselina faccia crescere i capelli; è buona invece per la pelle, che rende morbida, e infatti serve come base a molti unguenti e cosmetici. — *Relli B.* Bisogna recarsi con la ferrovia a Belgrado. Da Belgrado a Schabaz, per via fluviale, s'impiegano circa cinque ore. — *Mila.* Il nuovo treno delle 6.44 pom. entrerà in vigore col 1. maggio p. v. La coincidenza per Milano si troverà a Mestre alle 11.32 pom. — *Triestino.* Per andare nel Transvaal occorre avere una scorta di denaro, non minore di 200 lire sterline, un passaporto vidimato da un console di S. M. britannica; quasi indispensabile, inoltre, è la conoscenza della lingua inglese. — *Egl.* L'attrice Maria Rosa Guidantoni si trova nella quarta divisione dell'ospedale civico (primario dott. Escher); non è mai stata nell'ottava.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5.0, ore 2 pom. 10.0 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 754.9 — Alta marea 0.59 ant.. 2.18 p. Bassa marea 9.6 ant. 6.24 pom.

Ogni giorno una. Un ispettore scolastico, interrogati alcuni scolari d'una scuola rurale, non si dà a vedere molto soddisfatto. La maestra timidamente gli domanda:

— Ebbene, signor ispettore, come trova i miei allievi?

— Un po' indietro!...

E la maestra un po' rinfrancata:

— Ragazzi, fatevi un po' più avanti!

TEATRI.

«Tosca» di G. Puccini al Teatro Verdi.

Anzitutto un po' di cronaca.

L'orchestra fa risonare tre accordi gravi e sinistri accennanti a guisa di motivo-conduttore al personaggio di «Scarpia» e tosto s'alza la tela. Un disegno istrumentale sincopato annuncia l'entrata dell'«Angelotti» e l'ansia e l'affanno che invade il fuggitivo; la grottesca figura del sagrestano è accompagnata da un tema caratteristico, dal fare gaio e spigliato; indi l'arioso «Recondita armonia di bellezze diverse», inframezzato dai borbottamenti del sagrestano, attrae con la sua eleganza melodica. Il tenore Innocenti s'impone subito per l'efficacia dell'accento, per la voce bella e pastosa.

Il successivo duetto con «Tosca» racchiude dei brani non privi di vaghezza nella loro semplicità gentile; melodica la frase che accompagna l'entrata di «Tosca» e graziosa l'aria di quest'ultima «Non la sospiri la nostra casetta», e la chiusa del duetto con la stretta «dell'occhio nero», d'impronta gounodiana. La signorina De Macchi si fa ammirare per la padronanza della scena, per la finezza del canto e per la voce di timbro simpatico e vellutato. Il pubblico tributa ai due egregi artisti una bella manifestazione di plauso e li obbliga a presentarsi al proscenio a scena aperta.

L'orchestra incalza con un agitato vivissimo sino alla fuga dell'«Angelotti» e «Cavaradossi», e dopo la gazzarra dei chierici e dei cantori entra «Scarpia», che nel baritono sig. Camera ha un interprete di un'efficacia e di una verità che solo da un grande artista si possono ottenere. Ancora un accenno alla fuga dell'«Angelotti», ed alla frase del primo duetto d'amore, intrecciantesi sul suono delle campane e dell'organo, poi il finale col «Tedeum» che chiude l'atto in mezzo a un fragore strepitoso e plateale, con un lungo ed enfatico declamato del baritono ed alcune battute di canto ambrosiano, al quale segue una perorazione dell'orchestra sui tre accordi accennati in principio dell'opera.

La scena è di effetto grandioso, e non può mancar di suscitare l'applauso del pubblico. Essa poi viene colorita dal Gialdini con una sfolgorante ricchezza di tinte. Un lungo e fragoroso applauso chiama alla ribalta per tre volte gli artisti, mentre il Gialdini deve alzarsi ripetutamente dal podio a ringraziare. Si vuole il bis del finale, che viene concesso, e gli ultimi applausi toccano al baritono sig. Camera, che si presenta da solo al proscenio.

*

Il secondo atto offre, musicalmente, un interesse di gran lunga inferiore al primo. I vari episodi musicali appaiono scoloriti di fronte alla terrificante tragicità dell'azione che produce un'impressione vivissima. La «gavottina» del flauto ha un certo che di puerile e neppure il monologo di «Scarpia» riesce gran fatto ad imporsi, quantunque il Camera sappia colorirlo magistralmente.

La «cantata» di «Tosca», la cui eco giunge dal piano inferiore, appare del tutto insignificante, ed il canto di vittoria del tenore passa pressochè inosservato in mezzo alla scena lugubre ed agitata. Il pubblico si scuote e prorompe in un lungo applauso appena dopo la romanza, d'effetto alquanto convenzionale: «Vissi d'arte, vissi d'amor», che la De Macchi dice con vivo accento di passione e con grande efficacia.

Un breve e cupo interludio accompagna la scrittura del salvacondotto; giunge il finale a tinte funeree di un'evidenza raccapricciante che si chiude pure cogli accordi accennanti alla perversità di «Scarpia».

La lunghezza eccessiva nell'indugio di «Tosca» scema però alquanto l'efficacia e la verità della scena emozionante. Il pubblico ne rimane tuttavia impressionato e applaude chiamando alla ribalta due volte gli artisti.

*

Il terzo atto, di carattere descrittivo, ci è parso il più geniale e meglio riuscito. Il preludio dipinge il sorgere dell'alba nella campagna romana; è tutto un alito di freschezza mattutina, una scena indovinata di color locale. Si apre con alcuni squilli di corni; una successione di accordi in quinta (la tanto discussa caratteristica pucciniana) affidata agli strumentini, accenna allo scintillio delle stelle che stanno per ispegnersi; s'ode la voce di un pastorello fra gli echi della campagna che si risveglia, ed i rintocchi delle campane dell'Urbe si rispondono annunziando l'Avemmaria del giorno.

Il brano, bene impostato, è eseguito artisticamente dall'orchestra, e suscita vive approvazioni.

La frase d'amore del duetto del primo atto, riprodotta dal violoncello, sorprende per la sua tessitura troppo alta, disadatta alla natura dell'istrumento; ci vuole tutta la valentia del prof. Fabbri per ricavarne un certo effetto di nitidezza e d'intonazione. Ed ecco sopra un mesto cantabile, affidato al clarinetto, la dolcissima romanza di «Cavaradossi» «E lucean le stelle», ispirata e piena di eleganza melodica, che il pubblico applaude e tanto più calorosamente perchè soggiogato dall'arte dell'Innocenti, che vi infonde grande passione e sentimento. Il brano viene bissato. Segue il duetto di «Tosca» e «Cavaradossi», attraente per espressione insinuante, quantunque alcune battute a voci sole, all'unissono, siano, a nostro avviso, di gusto riprovevole.

Teatralmente riuscita è la scena della fucilazione. La disperazione di «Tosca» è resa in modo efficace dalla De Macchi; l'orchestra ripiglia con forza il tema della romanza del tenore al principio dell'atto, e così finisce l'opera.

Gli esecutori hanno una chiamata fra vivi applausi, mentre il pubblico sfolla il teatro.

*

Ed ora che abbiamo seguito passo passo l'esito del lavoro pucciniano non ci resta che da compendiare in poche parole la nostra impressione sul complesso dell'opera.

Il dramma terrificante che si svolge sulla scena campeggia sopra uno sfondo plasticamente staccato dal commento musicale. Si direbbe quasi che l'autore abbia forzato il suo estro poetico-musicale per cercar di adattarne la gentilezza espressiva alla tetraggine che incombe sulla scena e che non abbia potuto spogliarsi che raramente di tutta la leggiadria sentimentale della sua musa melodica, per assurgere a drammaticità rispondente allo svolgersi dell'azione. Nessuno potrebbe negarlo: il Puccini della «Bohème» ricorre troppo spesso alla mente di chi ascolta la musica della «Tosca» e tutto il lirismo sentimentale di quella ha degli accenni troppo pronunciati in questa, perchè, all'infuori da ogni preconcetto, si possa riandare al cammino artistico percorso dal maestro, senza dover concludere che dalla «Bohème» alla «Tosca» egli rappresenta la stessa linea marcata, spesso luminosa di estro e di spontaneità melodica, ma punto progressiva ed ascendente.

Vaghezza di dettagli melodici miniati con leggiadria di disegni; episodi curati con senso avveduto della teatralità e dell'effetto, di cui il Puccini conosce ogni risorsa; ma là ove l'irruenza della passione, lo scatto del dolore, il fremito del ribrezzo, dell'odio richiederebbero una chiosa fortissima, vigorosa di linee orchestrali, vivida di colorito, non troviamo invece che un velo leggiadro finchè si voglia, soffuso di ogni tonalità di sentimento, ma sempre un velo, che nulla aggiunge alla crudezza della realtà che si svolge sulla scena.

Perciò nel secondo atto, le due grandi scene della tortura e della morte di «Scarpia», s'impongono da sole per la tragicità raccapricciante, mentre il commento musicale, inefficace a colorirle, passa inosservato, a guisa quasi di riempitivo. Così la romanza di Tosca «Vissi d'arte», la quale, prescindendo dal suo difetto capitale che riesce assolutamente un fuor d'opera sotto l'aspetto drammatico, è costrutta sopra una trama di sentimentalismo lirico, proprio dopo le parole roventi e terribilmente minacciose di «Scarpia», mentre si attenderebbe un'espressione musicale sussultante di ribrezzo e d'angoscia, vibrante di disperazione, dinanzi al crudele e raffinato dilemma proposto da «Scarpia».

Del resto nessuno potrebbe negare al Puccini qua e là meriti non comuni di compositore fine ed elegante, non privo di freschezza melodica, che dà ad alcuni brani una spontaneità tutta propria e geniale. L'arioso del tenore nel primo atto, l'aria di «Tosca» nel secondo, il preludio e la romanza del tenore nel terzo, non mancheranno mai di strappare l'applauso al pubblico, del quale il Puccini sa incontrare ogni gusto con intuizione sorprendente degli effetti musicali e di quanto può, teatralmente, far presa immediata sull'uditorio.

*

Ancora alcune parole dobbiamo spendere sull'esecuzione, che merita davvero i più vivi elogi per il complesso degli artisti, rispondente alle esigenze del nostro massimo, e per la concertazione dell'opera curata dal Gialdini con un senso d'arte e con una coscienziosità che gli fanno grande onore.

La signorina De Macchi, una «Tosca» piena di passione e di drammaticità, nella scena dell'uccisione di «Scarpia» raggiunse un grado altissimo di potenza scenica. Un «Cavaradossi» di eccellente organo vocale, che sa espandere con ampiezza di frase, il tenore Innocenti, il quale si fece pure apprezzare per l'elegante ed appropriato portamento. Ammiratissimo «Scarpia» il Camera. In ogni sua movenza si rileva l'artista fine, dal porgere signorile, esatto e preciso nell'interpretazione. Due macchiette riuscitissime e ben truccate, furono il Carbonetti, «sagrestano», e lo Spadoni, «Spoletta»; lodevole pure il Galli nella parte di «Angelotti».

I cori, istruiti dal maestro Bartoli, furono accurati nella loro breve parte. Bellisima la messa in scena, e indovinate le foggie del vestiario, eseguito dalla nostra brava sartoria teatrale.

Il teatro presentava un aspetto dei più brillanti; occupato da cima a fondo dal gran pubblico delle prime rappresentazioni.

Questa sera secondo della «Tosca».

Filodrammatico. Una «Zazà» molto graziosa fu iersera la signorina Montagna, suggestiva assai all'atto primo; ella recitò con impegno e fu vivamente applaudita. Un «Dufresne» appassionato e corretto fu il Pezzinga; e recitarono lodevolmente anche il Lotti, la signora Tassani e il ragazzino R. Tassani, che fu una vivace «Totò».

Questa sera si dà una commedia di Eugenio Scribe: «Una battaglia di dame», che da alcuni anni non viene più rappresentata sulle nostre scene, sicchè per i più giovani sarà una novità.

Fenice. Alla rappresentazione del trasformista Frizzo accorse ieri un pubblico numerosissimo. Occupate quasi tutte le poltrone; stipate le gradinate e la galleria. Frizzo ebbe i soliti applausi. Oggi l'intero spettacolo si replica ancora una volta.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, dispari 33) - «Tosca», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) - «Un qui pro quo», farsa - «Battaglia di dame», in 3 atti.

TEATRO FENICE — Rappresentazioni del trasformista Frizzo - (ore 7½) Programma variato

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Venus» da Venezia con 36 passeggeri, «Semiramis» da Alessandria con 45 passeggeri, «Leda da Cattaro e Corfù; i piroscafi a.-u. «Rakoczy» da Valenza e Bari con 20 passeggeri, «Emma» da Bona e Catania, «Duma» da Cattaro, «Jokay» da Fiume; e il loogher italiano «Due Virginie» da Licata.

* Partirono i lloydiani «Almissa» per Metcovich, «Elektra» per Alessandria; il piroscafo italiano «Iniziativa» per Genova, il piroscafo inglese «Pontiac» per Nuova York; e i piroscafi a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Maria B.» per Vranizza, «Balcan D.» per Scriphos.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi: «Olimpo» e «Abbazia» da Nuova Orleans arrivarono, il primo ieri a Venezia ed il secondo il 3 a Genova, «Gradac» arrivò il 28 p. p. a Marsiglia, «Auguste» partì ieri da Genova per Trieste.

Lloydiani. «Amphitrite» partì il 3 da Alessandria per Trieste, «Cleopatra» diretto a Durban prosegul il 3 da Suez per Aden, «Austria» da Kobe diretto a Trieste arrivò il 3 a Rangoon.

4 marzo.

Da GORIZIA.

— Società di m. s. fra artigiani. Questa Società terrà giovedì 19 corr. alle 11½ nella sala comunale, la sua adunanza generale col seguente ordine del giorno:: 1. Lettura ed approvazione dell'ultimo congresso; 2. lettura ed approvazione del resoconto finanziario; 3. eventuali proposte; 4. elezione di un segretario, del ragioniere, di un deputato e di un membro del comitato di sorveglianza.

Qualora andasse deserta in prima convocazione, l'adunanza sarà tenuta in seconda, ad ore 12 del giorno stesso.

Dal resoconto diramato a stampa si rileva che gl'introiti della Società nel 1901 ascesero per canoni, tasse, interessi ricavo della festa di ballo, vendita obbligazioni, elargizioni, ecc. a cor. 15.726.96. Gli esiti a complessive corone 14.597.23, sicchè si ebbe un civanzo di cor. 1129.73. Il capitale sociale ascende a c. 68.004.60 segnando un aumento di cor. 3725.67 di fronte al 1901.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

E' vacante il posto di medico condotto per Ala, Pilcante e Ronchi, da coprirsi anche tosto e ciò alle condizioni qui ostensibili nelle ore d'ufficio.

Tanto si porta a notizia di chi intendesse aspirarvi, osservando che le insinuazioni si ricevono a tutto 20 marzo p. v.

Ala, 24 febbraio 1903.

Il Podestà **V. Debiasi.**

Avviso di concorso.

A tutto il 20 marzo corr. viene aperto il concorso al posto di assistente contabile presso questa Civica Cassa, al quale va congiunto l'annuo stipendio di cor. 1000 e per cui si richiedono le qualifiche e le attitudini necessarie per disimpegnare le rispettive mansioni fissate al Cap. III Art. 27 del Regolamento Organico del Comune, nonchè la cauzione di cor. 1000 in carte di valore, o mediante ipoteca con garanzia pupillare, oppure con libretto di deposito di qualunque cassa di risparmio.

Nelle loro istanze, scritte di proprio pugno, i concorrenti dovranno dimostrare di goder il diritto di pertinenza ad un Comune dello Stato, di essere di nazionalità italiana e di conoscerne pienamente la lingua, nonchè documentare l'illibata condotta morale, gli studi percorsi, le cognizioni speciali e in generale l'idoneità indispensabile per il servizio di contabilità e di cassa.

DAL MUNICIPIO

Capodistria, li 3 marzo 1903.

Il Podestà
Avv. Belli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Autorizzato dalle Autorità scolastiche provinciali
Il Direttore m.° Roberto Catolla riceve giornalmente dalle 7-8 pom. Il Segretario dalle 1½-3 pom.
Programmi degli studi gratis e franco alla sede:
Via S. Caterina N. I, I p. (angolo Corso).

ISTITUTO — DI — TERAPIA
ELETTROMAGNETICA
(Sistema Eugenio Konrad)
per la cura di dolori cronici, malattie nervose, specialmente neurastenia, neuralgie (sciatiche ecc.), emicrania, insonnia, reumatismi muscolari e articolari ecc. ecc.
PRENOTAZIONI ALLA DIREZIONE MEDICA
Dott. BEER e Dott. EULER
Aperto dalle 9—6. — Telefono N. 12.820
VIENNA IX/3, Maximilianplatz 14

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'i. r. Uf. brev.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

Penne Soennecken
Prodotto insuperabile
Qualità ottima — SOENNECKEN — Trovansi dappertutto
1 assortimento 40 cent. ★ 1 grossa N. 012 cor. 3.20. ★ Prezzo corrente gratis
Deposito principale **Nestler & Boesler,** Vienna IV, Mühlgasse 20.

APPROFITTARE! Petrolio doppio raffinato superiore
vasi originali a **f. 2.60** restituendo il vaso. Franco a domicilio
Drogheria C. STECHER, Riborgo - Telefono 806

BERLITZ SCHOOL
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
Via S. Nicolò 28, I - **TRIESTE** - Via S. Nicolò 28, I
Italiano — Francese — Tedesco — Inglese — Spagnuolo — Russo
Ungherese — Greco m. — Serbo-Croato, da maestri delle rispettive nazioni.
Lezioni private ed in classi (massimo 8 persone)
Signore e signori separati.
Coi primi di marzo s'incominciano i corsi:

PER SIGNORI	INGLESE	principianti	Mercoledì-Sabato 7—8 (sera) La Lezione 7 Marzo 7 precise
	«	principianti	Mercoledì-Sabato 9—10 (sera) La Lezione 7 Marzo 9 precise
	ITALIANO	principianti	Lunedì-Giovedì 8—9 (sera) La Lezione 5 Marzo 8 precise
	SERBO-CROATO	principianti	Mercoledì-Sabato 8—10 (sera) La Lezione 7 Marzo 9 precise
	TEDESCO	principianti	Giorni e ore da fissarsi.
PER SIGNORE	INGLESE	principianti	Mercol.-Sabato (11—12 matt.) La Lezione 7 Marzo 11 precise
	TEDESCO	principianti	Mercol.-Sabato 10—11 (matt.) La Lezione 7 Marzo 9 precise
	FRANCESE	principianti	Martedì-Venerdì 3—4 La Lezione 6 marzo 3 precise

Per questi corsi si accettano ancora inscrizioni
Prospetti gratis e franco.

Si ricercano per Pola
DUE ABILI AGENTI
ramo manifatture e mode
con perfetta conoscenza della lingua tedesca
Offerte con referenze da dirigersi sub «Attività 100» fermo in posta POLA.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo coi medesimi vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

LUCE EXCELSIOR! non acetilene!
Senza pericolo — Economia — Chiarissima —
Per illuminazione e riscaldamento di castelli, ville, fabbriche, cascine, ecc. Per forni di muffola e scopi tecnici. Per motori.
PREVENTIVI GRATIS.
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine e ufficio tecnico
Vienna XX.

PANORAMA
Via S. Giovanni, Palazzo Salem
VIAGGIO — in — COCINCINA
Novità interessantissima

Piante da vendere.
Il solito genovese si trova con un copioso assortimento di **palme, camelie** ed altre piante, in **via Squero Nuovo.**
Spera di vedersi onorato dalla sua spettabile clientela il devotissimo
FRANCESCO RAPUZZI.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 6 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. Via Nuova 30 - suppellettili.
10 a. Via Concordia 1 B - suppellettili.
10 a. Via Poste 4 - 2 vetrine con 180 libri diversi.

CONTINUA LA VENDITA
a prezzi ridottissimi
delle
STOFFE DA UOMO VERE INGLESI
(SPECIALITA')
della cessata
SARTORIA CESCON
Piazza della Borsa N. 10, I piano
sopra il negozio floricoltura Perotti.
Ore di vendita: dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

RECENTE ARRIVO
Stoffe per Soprabiti
SPLENDIDE NOVITÀ.
Stoffe per Abiti di rigore
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova 5 e Via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Accoglie qualunque importo di danaro del *piccolo risparmio* rilasciando *Libretti di versamento* e abbuonando l'annuo interesse del 3%, *che viene capitalizzato semestralmente.*

Restituisce il denaro versato
sino C. **1000** senza preavviso
da » **1000-3000** con 1 giorno di preavviso
» » **3000-5000** 3 giorni » »
» » **5000-10000** » 5 » » »

Accetta versamenti di denaro in *Conto corrente* con prelevazione verso preavviso fino a 30 giorni, al 3% d'interesse.

Ad interesse anticipato
3½% da **1 a 3** mesi di preavviso
3¼% » **3 » 6** » »

Accetta versamenti in *Bancogiro* con prelevazioni a vista verso chèques, 2¼%.

Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.

Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inferiori a C. 200
5½% » » » da Cor. 200 a 2000
interessi da convenirsi per importi maggiori.
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più ½% di provv. trimestr.

Acquista per conto di terzi effetti pubblici, accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.

Trieste, Aprile 1902.

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova
per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

a domandare se ella consentirebbe a riceverli - disse la cameriera.

— No, non riceverò nessuno - rispose l'artista.

Pensierosa, preoccupata rimase immobile, mezzo distesa sul divano, con gli occhi chiusi.

— Era gentile la piccola fioraia che ha portato il mazzo del visconte di Gerigny? - riprese poi.

Riaprì gli occhi che mandarono una doppia fiamma allorchè pronunciò il nome del visconte.

na, va fuori dell'uscio e ricevi coloro che chiederanno di parlarmi.

«Dirai loro che sono stanca e non posso ricevere alcuno. Se il direttore del teatro si presenta digli che lo vedrò domani. Poi occupati della mia vettura. Va!

La cameriera uscì richiudendo dietro di sè la porta.

— Sì, sì, tutto dovrebbe essere fatto! - ripetè la «Dama Bionda». - Come saranno andate le cose? Oh io ho fretta di saperlo.

contemplazione.

Un rumore di voci risuonava dietro la porta della sua stanza.

La «Dama Bionda» non distingueva le parole, ma riconosceva la voce della cameriera fedele che eseguirebbe, contro tutti, la consegna ricevuta.

Tuttavia, per maggiore precauzione, chiuse a chiave l'uscio, temendo, con ragione, che un visitatore più ardito degli altri tentasse di forzare la porta.

E' questa una indiscrezione che la *chanteuse* deve perdonare a qualche

cameriera e tentava forzare l'uscio della stanzetta.

— Oh! - mormorò l'artista pallida, indignata - il miserabile! Come sarei contenta di potergli dire quel che si merita! Ma no, che vada al diavolo, qui non entrerà nè lui nè altri. Questo è l'essenziale.

Ricominciò la sua toilette; terminò di vestirsi e si tolse il belletto.

(Continua)

gennaio 1893, quando fu presentato il progetto Gairinger-Cecconi per la costruzione anticipata d'una galleria da S. Canciano a Longera (allora l'on. Gairinger non apparteneva al Consiglio) egli parlò contro, e il Consiglio votò contro. Allora l'oratore si dichiarò favorevole all'istituzione d'una speciale Commissione idrotecnica per affrettare la soluzione dell'importante questione dell'acquedotto. Perciò vede con piacere fare oggi l'identica proposta. Però vorrebbe che l'Uffi-

lazione pur ieri distribuita da una commissione speciale della Camera di commercio, chiamata per domani sera a pronunziarsi sull'argomento.

Mentre nel «Piccolo della sera» di ieri e in quello di oggi sono riassunte le diverse constatazioni che il progetto di tariffa suscita di fronte ai singoli più importante rami del commercio triestino, sarà utile riassumere qui dalla relazione accennata le condizioni d'indole generale che con l'autorità della commissione

— **Teatro di Società.**
Domani sera principierà la stagione d'opera tanto attesa. La stagione s'inizia con l'«Otello» di Verdi. Le parti principali sono così distribuite: «Otello» signor L. Colazza, «Desdemona» signorina G. de Micheli, «Jago» sig. G. Caruson, «Cassio» sig. M. Olivieri, «Lodovico» sig. E. Conti. Lo spettacolo principierà alle 8 e mezzo.

— **Infanticidio.**
Giorni fa entrava al civico ospedale certa Maria Rutar, d'anni 24, addetta al setificio di Strazig. S'era da poco sgravata e portava seco la neonata, che i medici trovarono già morta. Sorsero subito dei sospetti, ma il cadaverino fu sepolto egualmente. Senonchè in seguito i sospetti s'aggravarono, per cui l'autorità ordinò l'esumazione della salma; ciò che venne effettuato ieri ed i medici periti Zencovich e Pittamiz praticarono l'autopsia. Il risultato venne tenuto segreto. Frattanto la giovane, dall'ospedale passò alle carceri criminali ed al suo confronto fu aperta l'istruttoria.

Da PISINO

— **Pro «Lega Nazionale».**
Al Comitato per il ballo della «Lega Nazionale» pervennero ancora corone 10 dal signor Ernesto Amedeo Camus di Trieste, sicchè l'introito totale del ballo ascende a corone 1580. Bottiglie di refosco spumante furono regalate anche dal sig. Felice Sandri, ommesso per svista nell'ultima mia; il sig. G. Finetti regalò un grazioso schizzo «secession»; e due bei dipinti la gentile signora Maria Baxa Delena. Dai tre quadretti furono ricavate oltre 150 corone.

Falso cambio di genere.

Grande scoperta feci
E il mondo strabiliò;
Ma trovai gente incredula
Che ancor mi torturò.
Dell'Asia una regione
Che molto è rinomata,
Perchè di grandi eventi
Teatro un tempo è stata.
Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
ASPIRAZIONE, ISPIRAZIONE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 683.75, Staatsbahn 687.25, Alpine 385.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 216.— (217.40), Disconto 193.50 (195.50), Italiana 103.60 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.12), Rendita 102.77 (102.70), Meridionali 692.— (688.—) Mediterranee 463.— (459.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.05 (99.87), Italiana 102.50 (102.40) Spagnuola 92.— (91.60), Banche Ottomane 604.— (605.—), Rio Tinto 1269 (1255), Lotti turchi 126.50 (126.50).
Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 683.— a 685.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 23.98, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.35 a 95.60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 100.10 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.80 Credit 684.— a 685.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 689.— a 691.—, Lombarde 52.— a 54.—, Lotti turchi 116.— a 118.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese $3^0/_0$ 100.05, Rendita italiana $5^0/_0$ 102.50, Rendita spagnuola esterna 92.—, Azioni Banca ottomana 604.—.
Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 739.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 33.02, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.40, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ 103.40 Länderbank —.—. Lotti turchi 128.50 Banca di Parigi 1115, Azioni Meridionali italiane 689.—, Rio Tinto 1269. fermo
Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati $91^{17}/_{16}$, Lombardi $3^1/_8$, Argento $22^5/_{16}$, Rendita spagnuola 91.—, Italiana $101^3/_8$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^3/_{16}$, Pagam. della Banca —.— calmo
Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.80, Ferrate dello stato 147.60 Lombarde 15.— calmo

Caffè. *Amburgo* 4 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.25, per maggio 27.75, per settem. 28.75, per decembre 29.25. calmo
Amburgo 4. Rio ordinario loco 25—27, reale oco 28—30, buono loco 31—34.
Havre 4. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 32.75, per giugno a fr. 33.75
Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future sost., invariato.
Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 86, Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $5^{17}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{18}/_{100}$ Aprile-Maggio $5^{18}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{20}/_{100}$, Giugno-Luglio $5.^{21}/_{100}$, Luglio-Agosto $5.^{23}/_{100}$, Agosto-Settembre $5.^{20}/_{100}$, Settem.-Ottobre $5^{03}/_{100}$, Ottob.-Novembre $4.^{60}/_{100}$, Novem.-Dec. $4^{63}/_{100}$.
Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market mese corr. 6.10.—, giugno $6.6^1/_2$, Formentone mese corr. —.—, giugno $4.5^1/_2$.
Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits. Apert. $138^3/_4$, Chiusa 138.— Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $59.^3/_4$, p. 3 mesi 60—.
Petrolio. *Anversa* 4. Loco 21.—. fermo
Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 50.—, per aprile 50.75, maggio-agosto 52.50, settembre-dicembre 53.50. fermo
Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 16.50 per aprile 16.65, maggio-agosto 16.50, settembre-dicembre 15.85. calma
Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 22.65, per aprile 22.90, maggio-agosto 23.05, Settembre-Dicembre 22.15. calmo
Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, aprile 30.40, maggio-agosto 30.35, Settembre-Dicembre 29.25. calmo
Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 43.25, aprile 43.75, maggio-agosto 44.50, settembre-decembre 37.50. calmo
Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.75—, p. aprile-giugno $25.87^1/_2$ calmo, maggio-agosto 26.50—, ottobre-gennaio $28.12^1/_2$. Raffinato 93— a $93^1/_2$.
Amburgo 4. (Chiusa). Per marzo 16.95, per maggio 17.05, agosto 17.45, per ottobre 18.50, per decembre 18.40, per gennaio 18.50. calmo
Londra 4. Java a sc. 9.6— Rappe greggio a scoll. $8^7/_{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 marzo 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Bagdad	5	Scaricazione
6	Habsburg	6	Caricazione
9	Vindobona	10	Scaricazione
12 a	Agrumaria	4	Caricazione
12 b	Simeto	5	Scaricazione
13 a	Iniziativa	5	»
13 b	Emma	6	»
14	Elektra	4	Caricazione
17	G. Galatiolo	6	»
17	Bernardino	7	Scaricazione
21	Rakoczy	6	»
22	Albania	6	Caricazione
24	Jokay	5	»
Molo I			
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ELISA GICCA

sedicenne,

rese la sua bell'anima a Dio oggi alle 8 ant.
Addoloratissimi, la madre **Caterina** ed il fratello **John** annunziano l'irreparabile sciagura ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amata estinta seguirà giovedì 5 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di piazza della Valle.

Trieste, 4 Marzo 1903.

†

Le dolenti sottoscritte partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita della loro amata sorella risp. cognata e zia, la signora

CATERINA ved. VIETTI

nata BLANK,

avvenuta la sera del 3 corr. dopo lunghe e penose sofferenze, nella grave età d'anni 83.
La cara spoglia sarà trasportata direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.
Trieste, 4 Marzo 1903.

Famiglie KALLAN-BLANK

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPE GRACCO ZAY

impiegato presso le Assicurazioni Generali,

morì dopo brevi ma penose sofferenze quest'oggi a ore 7 pom.
La desolata consorte **Carla Zay** nata **Gasser**, in unione ai figli **Tullio** e **Livio** e in nome pure degli altri congiunti, col cuore angosciato partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero Venerdì 6 corr., alle ore 4 pom.

TRIESTE, 4 Marzo 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa **ZIMOLO**, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1550

RICERCANSI stiratrici abili e mezzo lavoranti per Zara. Offerte al sig. G. Kers, via Corti 3, IV piano, Trieste; oppure Fratelli Zeriali, Zara. 1369

CERCANSI prontamente due operai pratici di lavorazione mattoni. Indirizzo al Piccolo. 1421

RICERCASI prontamente lavorante orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 1431

RICERCASI lavorante, garzona biancheria. Via Riborgo 13, II piano. 1438

CERCASI lavorante sarta uomo, tutti lavori. Artisti 4, primo. 1712

RICERCASI donna servizio tedesca per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1642

CERCASI ragazzo 13-14 anni per birraria, con paga. Indirizzo Piccolo. 1655

RICERCASI ragazzo robusto per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 1696

RICERCASI prontamente per primaria ditta commerciale abile saldacontista, preferibilmente tedesco, con conoscenza lingua italiana, stenografo, dai 20-28 anni preferito. Offerte con indicazione posti occupati e referenze sub «Saldacontista» al Piccolo. 1705

RICERCASI garzona per negozio cappelli, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9644

RICERCANSI ragazzi per negozio cappelli, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9643

RICERCASI garzona sarta da donna. Via Giuliani N. 2, III piano. 1683

RICERCASI donna servizio dopopranzo. - Caserma N. 7, IV piano, porta 19. 1667

RICERCASI brava donna servizio, mattina, dopopranzo e attendere bambini. - Corso 4, quarto, sinistra. 1660

RICERCASI prontamente garzona sarta, con paga. Scorzeria 1. 1658

RICERCASI forte, capace fattorino per negozio. Referenze, attestati primo ordine. Indirizzo Piccolo. 1690

RICERCHIAMO prontamente due saldacontisti giovani, tedeschi, conoscenza italiano; un corrispondente tedesco-boemo, sappia italiano e la stenografia; signorina corrispondente italiana, tedesca; diversi praticanti. Ufficio «Voluntas». 1706

RICERCASI ragazza o ragazzo nella salumeria Polacco, via del Ponte. 1689

CERCO giovane donna prestaservizi. Artisti 8, terzo. 1645

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia di due persone. Indirizzo Piccolo. 1650

CAPACE agente manifatture per dettaglio e minute, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Capace». 1620

CERCASI prontamente una brava donna di ottima condotta, italiana o triestina, sui 40 anni, che sappia disimpegnare tutte le faccende domestiche e per compagnia d'una signora; salario mensile corone 20. Rivolgersi via Malcanton 8, III piano, porta 12. 1571

CERCO prontamente donna di servizio. - Via Michele 8, III, sinistra. 1628

RICERCASI praticante per negozio manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1573

RICERCASI prontamente macchinista approvato. Indirizzo al Piccolo. 1560

RICERCASI prontamente bambinaia friulana. Massimiliana 7, terzo. 1559

RICERCASI giovane intelligente con buone referenze, conoscenza lingue italiana e croata, e possibilmente del ramo tecnico, per posto da occuparsi al più presto. Offerte sub «Capable» al giornale. 1619

RICERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 1614

RICERCASI prontamente giovane dai 17-18 anni, per negozio, preferito chi conosce tedesco. Offerte «Preferito» Piccolo. 1613

RICERCASI ragazzo per negozio vestiti, con paga. Rivolgersi Corso 4. 1601

RICERCASI domestica capace stirare, cucinare, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 1591

RICERCASI ragazza sarta uomo, capace lavori macchina. Indirizzo al Piccolo. 1585

RICERCANSI ragazze e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1581

CERCASI prontamente domestica stabile. Indirizzo Piccolo. 1587

CERCO osteria per conduttore con cauzione 200 corone. Indirizzo al Piccolo. 1588

AMMINISTRATORE stabili, con molta esperienza, cerca amministrazioni, depositando cauzione e garantendo le pigioni. Indirizzo al «Piccolo.» 1682.

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza italiano, stenografo, già diversi anni occupato nel ramo coloniali, frutta, olio, cerca impiego. — Gentilmente scrivere sub «Viennese II» al Piccolo. 1578

REGIO impiegato che volesse dedicare ore libere a lavoro decoroso, accessorio, lucrativo, offrasi sub «Conoscenza» Piccolo. 1576

AGENTE abile manifatture, conosce lingue italiana, tedesca, slovena, ricerca posto 15 marzo-1. aprile. Indirizzo al Piccolo. 1562

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, già occupato in primarie case viennesi, offresi sub «Trieste 120» al Piccolo. 1632

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, bella calligrafia, praticissima spedizioni 5 chilo, attualmente occupata primaria ditta, desidera posto comptoirista 1. aprile. Ottime referenze. Offerte «Dauernde Stelle» Piccolo. 1607

SIGNORINA offresi a distinte famiglie per lezioni, conversazione, lettura, corrispondenza italiano-francese. Indirizzo Piccolo. 1586

SIGNORE istruito, bella presenza, disposto viaggiare, offresi. Scrivere «104 Istruito» posta centrale. 1568

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, già pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte al Piccolo «Serietà». 1627

GIOVANE che conosce perfettamente la lingua italiana e tedesca, cerca posto come comptoirista o corrispondente. Offerte al Piccolo «G. G. 100». 1245

SIGNORINA o signora ricercasi per scrittoio, indispensabile cauzione. Offerte Piccolo «Assicurazioni». 1709

SIGNORINA italiana, orfana, cerca posto quale venditrice, cassiera, in qualunque articolo. Indirizzo al Piccolo. 1450

DONNA cercasi giornalmente qualche ora portare bambino passeggio. Indirizzo Piccolo. 1618

PERSONA seria, conosce perfettamente italiano, cerca impiego, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1622

PIAZZISTA attivo, introdotto presso privati e trattorie, ricercasi per articolo di prima necessità e di grande consumo. Offerte con referenze sub «Lavoro» Piccolo. 1639

GIOVANE educato commercialmente, conoscendo tedesco e le differenti lingue slave, abbastanza l'italiano, trovantesi in posto, non licenziato, offresi sub «G. 90» al Piccolo. 1633

RAGAZZA offresi rammendare biancheria, riparare vestiti. Gentili offerte «Italia» Piccolo. 1688

RAGAZZA tedesca desidererebbe entrare come bonne o cameriera in una famiglia italiana. Possibilmente a Gorizia o dintorni; preferisce campagna. Gentili offerte sub «F. N. 40» fermo posta Villaco. 1499

GIOVANE, conoscenza ramo ferramenta, cerca occupazione. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1453

GIOVANE serio, ottime referenze, cerca posto per primi maggio come viaggiatore per Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, eventualmente Montenegro. Offerte «Viaggiatore» al «Piccolo.» 1498

GIOVANE di buona famiglia, ottimi attestati offresi quale praticante in qualsiasi ramo. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 1654

FRANÇAISE distinguée cherche place (Goriziano ed Istria). Prétentions modestes. Références de premier ordre. Offres «Française» Piccolo. 1659

VEDOVA sola o signorina pulita, sappia cucinare, ricercasi fuori città per dirigere casa signore solo di 41 anni. Offerte sub «Ingegnere» all'Agenzia Aless. Hirschfeld, via Teatro 1. 1355

PROVETTO contabile ricercato da ditta primaria. Offerte sub «Contabile 38» posta restante. 1331

TRENTENNE sciente italiano, poco tedesco, abile lavori magazzino, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1509

IMPIEGATO venticinquenne cerca posto quale corrispondente tedesco, italiano, ungherese. Offerte sub «Laborioso» Fiume, fermo in posta. 1496

PER 30-40 fiorini mensili offresi persona capacissima quale amministratore, contabile, direttore, ecc. Serie offerte «Passatempo» giornale. 1483

CAPACISSIMO corrispondente italiano, spagnuolo, abbastanza tedesco, francese, portoghese, offresi. Scrivere «Pretese 35» Trento. 1679

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabile, ricercato per Tirolo. Dirigere offerte redatte in ambidue lingue, con curriculum vitae e pretese all'amministrazione del Piccolo sub «Tirolo». Viene preferita persona giovane, celibe, con bella calligrafia. 1707

OFFRESI signorina pratica, seria, bella presenza, conoscenza lingue, per cassiera oppure venditrice. Indirizzo Piccolo. 1253

OFFRESI signorina quale cassiera oppure venditrice. Offerte sub «Assidua» Piccolo. 1672

ISTRUZIONE

IMPIEGATO postale preparerebbe in italiano, giovani desiderosi abbracciare carriera postale. Età minima 15 anni, nonchè quattro Reali-Ginnasio. Indirizzare offerte Piccolo sub «4520». 1309

GIOVANE desidera imparare la lingua francese. Offerte al Piccolo sub «Sivigliа». 1584

FRANCESE insegno verso conversazione, istruzione tedesca. Indirizzo Piccolo. 1556

DISTINTA signorina tedesca cerca compagnia per conversazione e corrispondenza commerciale inglese in contraccambio tedesco. Offerte al Piccolo «Compagna». 1583

SIGNORINA istruirebbe bambini classi preparatorie. Gentili offerte sub «Z. M.» posta Tergesteo. 1640

SIGNORI, signorine! istruzione danza, ore 6.30, giovedì-lunedì, Chiozza 5, Pietro Modugno. 5546

COLTA signorina francese impartisce lezioni in casa e fuori. Offerte sub «B. 3» al Piccolo. 1595

CERCO conversazione italiana in ricambio conversazione tedesca. Offerte «Tedesco» Piccolo. 1641

VENTICINQUE soldi conversazione, grammatica tedesca, italiana, conteggio. Indirizzo al Piccolo. 1666

SALA Torrente 16. Questa sera, ore 8, istruzione danza. Giulio Modugno. 1609

SCUOLA D'Aquino. Venerdì prossimo festino di danza degli allievi e invitati. 1665

AFFITTANZE

SIGNORE solo cerca pel 24 agosto 2 stanze vuote presso piccola famiglia, in posizione centrica e primo piano. Pagherebbe circa 600 corone annue. Offerte sub «Posizione centrica» al «Piccolo.» 5554.

PER agosto cercansi due stanze vuote, costo. Offerte Piccolo sub «Impiegato». 1417

CAMPAGNA con casa quattro cinque stanze, cercasi. Offerte «Casella 71», posta Tergesteo. 1083

RICERCASI quartiere due stanze, cucina, oppure due stanze vuote con comodo cucina, possibilmente ingresso libero e nel centro. Offerte al Piccolo «24 Marzo». 1343

SE cercate qualunque quartiere, magazzino, bottega ecc., guadagnate tempo e danaro rivolgendovi in via Istituto N. 7, porta 2. Affittanze. 1676

CONIUGI soli cercano quartierino signorile, quattro stanze, corone 800. Offerte Piccolo sub «Quiete». 9633

RICERCASI, per il 24 agosto, quartiere primo piano, cinque stanze e camerino, posizione centrica. Offerte subito al Piccolo sub «Istriano». 9640

RICERCASI quartiere posizione centrica, due stanze grandi, cucina, oppure 3 più piccole, I, II piano, fior. 260, 280. Indirizzo Piccolo. 9635

RICERCASI buon mediatore quartieri. Indirizzo Piccolo. 9636

RICERCASI stanza ammobiliata con due letti e costo. Offerte «Giovani» Piccolo. 1685

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via delle Poste. Indirizzo Piccolo. 1572

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fiorini 6.50. Via Lavatoio 1, V piano. 1631

SIGNORA sola cerca stanza vuota, ingresso libero, presso Acquedotto, Ospitale. Offerte con prezzo sub «Iris» al Piccolo. 1582

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, stanze ammobiliate. Rivolgersi trattoria Gelsi 4, Thaller. 1598

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, interna, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 1592

AFFITTASI magnifica stanza vuota, comodo cucina, presso signora sola. Campanile 3, primo. 1574

AFFITTANSI due stanze a due letti, ammobiliate. Via S. Giacomo N. 1, III piano. 1566

AFFITTASI presso famiglia tedesca stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Michelangelo N. 7, I piano (accanto via Rossetti). 1565

AFFITTASI stanza da pranzo con attigua stanza da letto, elegantemente ammobiliate, eventualmente costo, escluse signore. Indirizzo al Piccolo. 1647

AFFITTANSI quartieri signorili in qualsiasi posizione. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 1644

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Scuole nuove 19, quarto. (S. Giacomo). 1270

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, primo. 1557

AFFITTASI stanza con comodo di cucina. Pozzo bianco 1, primo. 1621

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, assoluta nettezza. Chiozza 11 A., pianoterra. 1609

AFFITTASI, centro dell'Acquedotto, bellissima stanza con due finestre, per due signori, costo. Indirizzo Piccolo. 1606

AFFITTASI negozio vuoto con magazzino, posizione centrica, affitto annuo 400 corone. Indirizzo al Piccolo. 1602

AFFITTASI stanza vuota, chiara, grande, quattro finestre; una ammobiliata. Corso 43, primo. 1599

AFFITTASI stanza grande, due letti, prontamente. S. Caterina 1, primo. 1681

AFFITTASI stanza ingresso libero, altra due letti. Valdirivo 17, II, 5. 9634

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione gas, stufa. S. Francesco 16 B., porta 8. 9639

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo. S. Sebastiano 4, primo. 9637

AFFITTASI locale con grande terrazza per uso birraria, trattoria. Rivolgersi via S. Michele N. 10. 1348

AFFITTASI bellissima stanza, buonissimo costo, a signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1292

AFFITTASI bellissima stanza ariosa, centro città, con costo, a distinto signore, preferibile impiegato, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1292

AFFITTASI stanza ammobiliata, molto grande, volendo costo. Commerciale 6, primo. 1267

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, quasi disobbligata, eventualmente camerino, mite prezzo. Rivolgersi Farneto 14, portinaio. 1260

AFFITTASI camera ammobiliata, Piazza S. Giovanni 2, porta 8; non si dà costo. 1070

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartieri di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 632

AFFITTASI bella camera, chiara, ammobiliata, soltanto a persona distinta. Escluse signore. Via Nuova 28, quarto. 1532

DA affittare due stanze, cucina, camerino, soffitta, in campagna. Roiano 176. 1255

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo o senza. Corso 29, secondo, porta 8. 1693

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, terzo. 1686

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Sebastiano 3, quarto. 1652

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, stufa. Sapone 1, secondo. 1653

AFFITTANSI due stanze bene arredate, una con poggiuolo, ingresso libero. Via Cavana N. 3, I piano. 1656

DA affittare una stanza ammobiliata. Piazza Borsa N. 2. Rivolgersi fioraia. 1569

DA affittare grande stanza due finestre, stufa. Indirizzo al Piccolo. 1611

QUELLA signora che domenica portavasi Pietà 25 B, per trattare abitazione campagna pianoterra, è pregata ritornare. 1708

FIOR. 70 affitterebbesi stanza ammobiliata e buon costo tre signori. Indirizzo Piccolo. 1691

PRONTAMENTE affittasi salotto signorilmente ammobiliato, con unita stanza letto, a distinto signore. Centro, secondo. Indirizzo «Piccolo». 1671

QUARTIERE signorile al mare cedesi per agosto, eventualmente primo. Indirizzo al «Piccolo.» 1593.

ACQUEDOTTO affittansi agosto, secondo, tre stanze, poggiuolo, camerino; pianoterra, due stanze, terrazzetta, camerino; altri quartieri due stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 1580

CAMERA vuota o ammobiliata, posizione centralissima, presso famiglia civile, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 1617

STUPENDA stanza soleggiata, arieggiata, Stadion II, elegantemente ammobiliata e vuota, affittasi; tranquillità. Indirizzo Piccolo. 1625

DISTINTA famiglia affitta unica, elegante stanza, dà ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 1605

DISTINTA famiglia affitta stanza con costo. Indirizzo Piccolo. 1594

PRONTAMENTE affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua. Acquedotto 9. 1603

PALAZZINA quattordici locali, giardino, affittasi fiorini 800. S. Vito 5. 1590

MAGAZZINO da affittare prontamente, via Fontanone. Indirizzo al Piccolo. 1649

PRONTAMENTE affittansi quattro stanze, camerino, cucina, fino agosto, fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 1651

STANZA vuota, ingresso e vista libera, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1662

PRONTAMENTE affittasi Acquedotto 61 A, quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi portinaia. 1325

SUBAFFITTASI casa in campagna, cinque stanze, accessori, gas, prossimità città, agosto. Indirizzo Piccolo. 1101

BARCOLA, affittasi villino con giardino, vista sul mare, comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 1252

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VILLINO città, non meno sette stanze, acquisterebbesi, preferibile vicinanze Acquedotto. Offerte dettagliate sub «N. C.» Piccolo. 1307

VENDESI specchio cornice dorata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1626

RICERCANSI scalini, porte, finestre usate. Offerte, possibilmente misure, Piccolo sub «Buono stato». 1577

RICERCASI casetta per compera, prezzo 2000-3000 corone. Offerte con indicazioni sub «Casetta» Piccolo. 1555

VENDESI Bicicletta americana, prezzo mite, presso orologiaio Carlo Cavesso, Corso 19. 1703

VENDONSI stanza letto intagliata, macchina Singer, divano a letto, a prezzo d'occasione. Via S. Francesco 4, p. I, scala II sinistra. 1702

VENDONSI tagli stoffa uomo, prezzi incredibili, pure soprabito pronto. Artisti 4, primo. 1711

VENDONSI prezzo occasione stanza matrimoniale con colonne e una Barocco, altra bellissima, semplice, di poco prezzo. Madonna mare 1, Langemantel. 1131

VENDESI «Secolo XIX» nuovissimo, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1629

VENDESI ghiacciaia birraria, per bottiglie, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1624

VENDONSI biciclette inglese e Puch, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1604

VENDESI una puppa per sarta, figura media. Indirizzo al Piccolo. 1635

VENDONSI elegantissime «toilette» da barbiere, con luce. Indirizzo Piccolo. 1477

VENDESI cassaforte N. 1, pulto grande, piccolo alto. Indirizzo Piccolo. 1561

DA vendere fonografo con 20 cilindri. Riborgo 27, deposito mobili. 1695

VENDESI biliardo buonissimo stato, prezzo occasione. S. Giacomo in monte 6, falegname. 1392

VENDESI trattoria, ottima posizione città. Rivolgersi via Forni 26, primo, sinistra. 1488

VENDONSI biciclette Helical-Premier, modello 1903, con garanzia, cor. 160, 180, 200, 210, 220 presso Carlo Guarrini, rappresentante depositario, via Cavana. 960

DA vendere specchio con fioraia, moresco, stile egiziano. Acquedotto 41, pianoterra. 1318

VENDESI via Piccardi prolungata, fondo tese 140. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1356

VENDONSI elegante figaro, finissimo, adatto lutto; altri vestiari. Indirizzo Piccolo. 1687

VENDO lavamano marmo, armadio, quattro cassetti, pulto. Indirizzo Piccolo. 1661

OCCASIONE, vendesi bellissimo riposè con tappeti. Indirizzo al Piccolo. 1674

STANZE da letto e pranzo sempre pronte, lavoro solido, elegante, prezzi favorevoli, ordinazioni sollecite in qualunque disegno. Piazza Valle 1, lavoratorio mobili. 1155

CEDESI prontamente negozio bene avviato, condizioni favorevoli. Per informazioni rivolgersi in via Carintia 10, I piano. Mediatori esclusi. 1615

SOPRABITO nuovo vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1648

PER cessazione vendesi col 20% ribasso tutti mobili esistenti deposito Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5, Dallatorre. 1646

FRANCOBOLLI in album per collezione acquista cartoleria via S. Francesco. 1623

QUADRI (3) di valore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1625

BICICLETTA Styria, nuova, vendesi fiorini 75. Via Nuova 18, in corte. 1619

MANDOLINO buona voce, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1638

OTTIMA occasione, stanze complete; tappezzerie ed altri mobili a prezzi bassissimi. Acquedotto 5. 1646

PIANINO buonissimo, corde incrociate, fabbrica Spangenberg Lipsia, vendesi. Corso 20, primo. 1694

ARGENTERIA usata, cucchiai, coltelli, forchette, comperansi S. Francesco 16 B., porta 8. 9638

DUE elegantissimi divani nuovissimi vendonsi a fiorini 18. Indirizzo Piccolo. 1663

VALLE-Oltra grande possessione campestre, prospettante località San Bartolomeo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 345

BELLA credenza grande da vendere, per uso cucina trattoria. Indirizzo Piccolo. 1680

BICICLETTA in buonissimo stato, con accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9642

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA chi restituirà boa smarrito domenica strada Cattinara. Indirizzo Piccolo. 1564

GARZONA poverissima smarrì involto con pacco rocchetti ed altri generi moda. Trovatore, opera caritatevole portandolo Piccolo. 1630

SMARRITA penna d'oro con manico nero, consegnare portinaio Luogotenenza, verso mancia. 1563

QUEL signore che prese ieri in cambio al Caffè Specchi il mio mantello, voglia gentilmente mandare senza franchigia postale le carte contenutevi all'Hôtel Volpich. 120

CORRISPONDENZE

IMPIEGATO stabile primaria società, paga 3000, sposerebbe signorina o vedova con dote corrispondente. Proposte «Massima serietà» fermo posta. 1342

ATTIMO fuggente; come siete infame trattandomi in tal modo senza merito; vedo che fatalità mi perseguita ovunque. Continuo prolungamento fecemi sbalordire. Per raggiungere colui cui dovevo consegnare un bagaglio, dovevo fare così per evitare maggiori dispiaceri; speravo nel vostro perdono. Supplicandovi scusa, salutovi rispettosamente; ora per sempre addio. 1664

GIOVANE signorina tedesca, casalinga, con corredo, senza dote, cerca conoscenza signore in buona posizione, scopo matrimonio; vedovo non escluso. Soltanto offerte serie pregasi dirigere sub «Glückstern 24», fermo in posta principale, Trieste. 1543

A. N. Dispiacente mancata promessa, prego ritirare lettera sub mie iniziali e nome via sua abitazione. 1558

FELICITA' ritiri lettera sub «Felicità» posta centrale. 1579

A. Grazie giustificazione! Accettato? Avvertite incontro domani sera come indicai. Saluti. 1596

GINA. Ho cuore spezzato, tuoi occhi divini impossibile dimenticare. Arturo. 1616

LOHENGRIN. Come è bello il bello dopo l'uragano! Il nostro edificio però fatto di fede, di stima e d'amore, si eleva fino al cielo. E' troppo esposto, abbisogna di parafulmini. Nessuno ci solleva dal male; molti, troppi insidiano il bene. 1637

ALCEO 100 prego ritirare subito indirizzo. 2641

ANGELO mio. Causa voi, cuore non è libero. Sincera. 1677

29... desidero parlarle... provi che compreso sia alle 5¾ al solito. T. 8. 1597

20.000 disporrei industria avviata, fabbricazione articolo corrente. Offerte Piccolo sub «Fiducia 311». 1657

DISPONIBILI mutui. Mattioli, Barriera 18, III piano, mezzogiorno-2 ore. 1589

DISPONGO capitali al 4¼% prime e 4¾ seconde intavolazioni; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1635

FIORINI 200.000. - 4 e un ottavo p. c. per prime, 4 e cinque ottavi p. c. per seconde intavolazioni, prontamente disponibili. Esclusa mediazione. Offerte sub «Banchiere» Piccolo. 1600

DETENTORE BREVETTO AUSTRIACO cerca socio per estendere privativa Stati esteri. Ritrovato lucroso, di alcun lavoro. Offerte «Inventore» Piccolo. 1451

SARTA forestiera, capace per vestiti modelli Parigi e Vienna, prezzi concorrenza. Via S. Lazzaro 7, primo. 1688

CONVENIENTISSIMA sarta biancheria, specialità corredi sposa, neonati, offresi. Barriera 18, secondo. 1673

PERFETTA sarta tedesca raccomandasi alle rispettabili signore per lavori in casa; andrebbe anche fuori. Indirizzo Piccolo. 1567

CALZOLAIA eseguisce qualsiasi lavoro a perfezione, prezzi mitissimi. Via Toro 12. 1634

CAPACISSIMA stiratrice raccomandasi per lavoro in casa, oppure giornata. Barriera 8, quarto. 1554

AVVISO!! che non sono verificate presso «Zoldan» quelle distinte le quali non sono munite del timbro e data dell'Ufficio suddetto. 1669

PIANINI, pianoforti rinomatissime fabbriche, vendonsi anche a rate, scambiasi; prezzi eccezionali. Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 1692

RESTAURANT Aurora. Tutte le sere concerto Tamburascho. 1299

RATE orologi, catene, anelli. Scrivere referenze Casella 71, posta Tergesteo. 1225

TOVAGLIERIA francese nuova finissima, disegni modernissimi, servizi per 12 e 24 persone, vendonsi metà prezzo. Acquedotto 23, IV. 1670

MAZZORINI, dindiette, poulards, banane, asparagi freschi, pesci rossi. - Negozio Polli. 1575

EXTRA poulards grandi e piccoli, fresco arrivo, veri carintiani; bellissime galline vive e macellate. Deposito Spiridione 8. 1612

COLOGNA, acqua deliziosamente profumata bottiglia formato grande soldi 50, presso Angeli, Canale 5. 1358

PROFUMI inglesi e francesi grande assortimento, prezzi mitissimi, presso Angeli, Canale 5. 1358

TOSSE, raffreddori, catarri ottimo rimedio il Te Emolliente Farmacia Revis. 814

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4.

SOSPENSORI grandiosissimo assortimento da soldi 20 in poi. Gàl, Corso 4. 1699

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28, 32** e **30**, soldi il litro
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro 8.

CHIEDETE in tutti i
NEGOZI DI COMMESTIBILI
Aceto di Vino in bottiglie, con etichetta della ditta
Nicola Miacola, perchè il migliore e premiato in parecchie Esposizioni.

Milioni di Signore usano il „Fecolin".
Domandate al vostro medico se «Fecolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.

Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di **«Fecolin»**.
«Fecolin» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.
Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, i *bitorzoli*, i *crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar traccie*, con l'uso del **«Fecolin»**.
«Fecolin» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.
«Fecolin» è anche il migliore e più naturale odontalgico.
Chi fa uso di **«Fecolin»** invece di sapone, si conserva giovane e bello.
Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Fecolin.**
Prezzo: un pezzo cor. **1.—**, 3 pezzi cor. **2.50**, 6 pezzi cor. **4.—**, **12** pezzi cor. **7.—** Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.**
Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, ETTORE ZERNITZ, Drogheria via Stadion N. 2, GIUSEPPE ZIGON drogheria via Caserma 8, AGENZIA ZULIN profumeria Corso 21, GIOVANNI ANGELI, via Canale 5, GIOVANNI CILLIA Ponterosso, MATTEO MAICHIN, A. PERUTA, via Geppa 14, II.

La ditta

Ugo Dragovich

(Piazza Piccola, dietro il Municipio)

avverte la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che a motivo del **prossimo trasloco**, vende tutta la merce esistente nel suo deposito, come

Telerie, Cotonerie, Tovaglierie
ecc.
a prezzi fortemente ribassati

Tubi di ferro „Mannesmann"

Tubi per caldaie **nonchè** tubi per gas **in tutte** le dimensioni, così pure tutte le altre qualità di tubi a prezzi della concorrenza offre la

Deutsch-Oesterr. Mannesmannröhren-Werke
di **KOMOTAU (Boemia).**

Rappresentanti su tutte le principali piazze.

Assicurazioni Generali.

Sospetto. Giovanni Rasen, guardiano alla Fer... di Servola, consegnava ieri mattina alle guardie un giovanotto da lui sorpreso mentre s'aggirava in modo sospetto entro il recinto dello Stabilimento. Il giovinotto, interrogato dall'ispettore Glavatz, disse di chiamarsi Giovanni D., di 20 anni, marittimo, da Isola, abitante in via Leo, e dichiarò di essersi intro-

Mansueto, i quali poi, assieme al tenore Constantino ed al baritono Federici, furono evocati in chiusa degli atti ed alla fine dello spettacolo.
L'orchestra, diretta dal maestro Sabajno, sonò con precisione e finezza.
Questa sera riposo. Domani sera, martedì, penultima del *Barbiere* con la Barrientos, la quale nella scena della lezione canterà la grande aria e cavatina della

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa nella grave sciagura, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma del suo caro estinto all'ultima dimora presero tanta parte al lutto.
Trieste, 1 Marzo 1903.
Antonietta vedova T...o.

Vendesi, prezzo occasione, splendida stanza matrimoniale con colonne. Madonna mare 1, Langemantel. 1131

Vendesi credenza cucina, grande con galleria Falegname, Alighieri 14. 1211

Vendesi stanza da letto opaca, noce americana. Falegname, Alighieri 14. 1211

Vendonsi Canapè, due poltrone stoffa rossa, sottana alpagas bleu, due blouse, una poulard. Indirizzo Piccolo. 1190

Da vendere 14 vetrine. Rivolgersi presso Struchel & Jeritsch, angolo via Nuova e S. Caterina. 1187

Acidità, catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione *(che dà stitichezza)* si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente.**
Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuociono alla salute*. Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire **1.50** e **2.—** (per posta come campione lire 0.60 in più).
Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni, chiedendo nell'acquistarla **China Pacelli**. Chiederla al Laboratorio Pacelli, Livorno.
In **Trieste** vendesi dalle farmacie **Serravallo, Suttina.**